



COMUNE DI GENOVA

N.25

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 21 giugno 2011

VERBALE

CCC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DEGRADO CAMMINAMENTO DELL'ANTICO
ACQUEDOTTO GENOVESE.

DE BENEDICTIS (I.D.V)

“Assessore parliamo dell'Acquedotto di Genova, antica struttura architettonica idrica che parte dal XIII secolo.

Io so che lei pur essendo diciamo “foresta”, è un termine simpatico per noi, lo ha più volte percorso, quindi saprà perfettamente cosa le sto per dire e quanto possa interessare ai cittadini genovesi, e in particolare a quelli che vivono nella vallata della Val Bisagno, il percorso dell'Acquedotto.

Ci sono parecchi lastroni che sono stati ormai deteriorati dal tempo, qualcuno è stato coperto in modo egregio, altri no; quelli che sono stati solamente coperti da lastroni anziché di ardesia, di ferro, presentano parecchie criticità a mio avviso.

Questo Acquedotto è percorso, direi nella bella stagione ma forse anche d'inverno, da migliaia di genovesi che vanno a fare passeggiate, camminate anche in bicicletta. Unico neo sono quelli che portano i cani e purtroppo li lasciano tranquillamente fare i loro bisogni e non si premurano quasi mai di raccogliarli, ma questo è una pecca di civiltà nostra, di noi cittadini genovesi e di questo non si può fare nulla.

Quello che le chiedo però è di vedere se in questi 28 chilometri di Acquedotto che ormai sono quasi tutti percorribili, una volta partivano da Bargagli e arrivavano fino a Sottoripa, adesso il percorso è un po' più ridotto, però è sicuramente significativo e molto bello.

Le chiedo Assessore di poter intervenire quanto prima, so che sono stati già fatti degli interventi negli ultimi tempi, ma forse non bastano.

Qualche anno fa', mi pare nel 2006 è stata fatta la prima festa dell'Acquedotto dove tantissimi cittadini, tantissime Associazioni di volontariato hanno provveduto a ripulire a tagliare l'erba, a renderlo sempre più appetibile per chi va a passeggiare in quella zona.

Sarebbe bello magari ripetere questa iniziativa e mi preme segnalarle ancora una cosa, sicuramente lei saprà che nel percorso verso Bargagli, esiste un antico oratorio del 1600 di san Rocco, è bellissimo, era bellissimo perché purtroppo è stato oggetto di vandalismo a più riprese, ed è un peccato che rimanga in quelle condizioni.

So che non è di pertinenza comunale però credo che lei magari possa intervenire presso la Curia, perché sicuramente farebbe cosa gradita a tutti i cittadini genovesi per fare in modo che questo Oratorio venga riportato, non dico all'antico splendore, ma per lo meno ad essere ammirato da tutte le persone che quotidianamente vanno in quel percorso."

ASSESSORE MONTANARI

"Ringrazio il consigliere De Benedictis per aver sollevare questo problema. Vorrei innanzitutto ricordare il forte impegno che l'Amministrazione comunale ha conferito a questo particolare progetto di riqualificazione dell'Acquedotto storico di Genova che condiviso, noi l'abbiamo inserito tra i Parchi Storici più belli di Genova proprio per le meraviglie che effettivamente incontriamo in questo percorso.

Penso soprattutto al primo tratto, Via delle Ginestre, Galleria San Pantaleo, quando si esce dalla Galleria San Pantaleo e si incontra il Ponte Sifone con il verde del Cimitero Monumentale, io credo che questa sia una delle più belle immagini veramente della nostra città, di Genova insomma.

Credo quindi che sia veramente un percorso meraviglioso e l'impegno dal 2009, 2010, 2011 è un impegno continuo dell'Amministrazione per la riqualificazione di tutto il percorso che ha visto appunto concluso nell'ottobre 2010 il primo tratto, Via delle Ginestre Galleria San Pantaleo, poi nell'ottobre interventi puntuali presso il Fossato Cicala, la passerella provvisoria sul ponte crollato a Cà dè Rissi che ci ha consentito di dare continuità al percorso.

Quindi con una scelta che è stata approfonditamente meditata anche con la Soprintendenza, perché come sapete lì c'è anche un ponte romano che in

realtà avrebbe e dovrà in futuro essere oggetto di grande attenzione, abbiamo però trovato questa soluzione intermedia perché è una soluzione che si regge dal punto di vista del bene culturale ma consente soprattutto la percorribilità ormai completa fino alla casetta dei filtri, che consente di passare attraverso luoghi anche qui straordinari.

Le ultime gare concluse sono sempre nell'ambito del POR S3, Acquedotto Storico - restauro conservativo di un tratto di muro di sostegno dell'Acquedotto - ubicato in Cà De Rissi, ed è un tratto di condotto, e ancora il POR S3 Acquedotto primo stralcio - recupero nel tratto del Fossato Cicala, la Chiesa di Molassana.

Queste gare che sono già state espletate consentiranno l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori tra i mesi di luglio e settembre e comunque questo completa in modo definitivo la riqualificazione del percorso.

Rispetto ai temi che lei ha trattato che sono importantissimi, cioè anche la gestione e la manutenzione del percorso e soprattutto di queste aree verdi limitrofe, stiamo lavorando in modo attento per valutare anche tutto quello che deve essere valutato come area appunto all'interno di questo percorso che non è più solo un percorso dell'Acquedotto Storico ma è un percorso di parco e quindi ci sono delle aree limitrofe che vanno valorizzate e tutelate ed io in futuro immagino anche salvaguardate in un qualche modo e credo che questo sia molto importante.

Abbiamo cercato di inserire il percorso dell'acquedotto storico all'interno di un progetto "Genova città del trekking", che ci ha consentito la rivista italiana del trekking di promuoverlo.

Per quanto riguarda l'oratorio, sono d'accordo con lei, è una rovina purtroppo di uno straordinario bene monumentale, peraltro a fianco abbiamo anche considerato e valutato che c'è un grande valore del verde monumentale che lo circonda in particolare il sagrato, segnato appunto da questi cipressi che svettano nel paesaggio e che a nostro avviso anch'essi sono da tutelare.

Quindi il nostro impegno forte va nella direzione di trovare una sinergia per completare tutto il percorso dell'Acquedotto storico con anche questo elemento importante accanto alla manutenzione e all'attenzione sugli elementi di gestione quotidiana."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"La ringrazio Assessore per l'impegno profuso per riqualificare la zona, lei ha usato una terminologia bellissima, sono scenari che appagano la vista.

E' vero, faccia in modo che col tempo, più immediato possibile questi scenari possano appagare veramente la vista di tutti i genovesi che percorrono tutti i giorni quel bellissimo camminamento che è l'Acquedotto antico storico."

CCCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI COSTA, BASSO, GRILLO G.
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI NOSTRI
PARCHI STORICI, DEGRADO PARCHI URBANI E
PROGETTUALITA' DELLA GIUNTA.

COSTA (P.D.L.)

“E’ da aprile che io presento sistematicamente questo art. 54, cioè subito dopo che Genova è stata oggetto durante Euroflora di un Convegno nazionale, c’era presente anche l’Assessore, sulla vegetazione urbana.

Lì era emerso che Genova è la città con più Parchi Storici di alta qualità ed erano state fatte da parte di tutti i delegati dell’Associazione che si occupa professionalmente di questo, grandi attestazioni alla nostra città. Loro però non sanno lo stato in cui adesso versano, anche per motivi economici.

Mi compiaccio tra l’altro che questa reiterazione di art. 54 ha anche stimolato e suscitato il collega che mi ha preceduto De Benedictis, di parlare dell’Acquedotto che tra l’altro fa parte dei Parchi Storici e in un contesto dei Parchi Storici è una delle eccellenze che la nostra città ha ancorché poco conosciuta e diciamo che necessita di interventi.

Tra l’altro in una città come la nostra che si pone sul mercato come città di attrazione turistica è un discorso estremamente importante.

Noi però abbiamo anche la responsabilità di mantenere la qualità dei parchi che avevamo, la Villa Duchessa di Galliera, la Villa Durazzo Pallavicini, la Villa Serra di Comago, Parco delle Mura, Villetta Di negro ecc. l’elenco è lungo, ripeto è emerso che la città di Genova che ha più di queste eccellenze.

Eccellenze però che hanno bisogno di risorse.

La motivazione di questo art.54 è quella intanto di ricordare questo patrimonio che noi abbiamo, però di invitare l’esecutivo e tutti coloro che hanno a cuore questo, di inventarsi e promuovere delle iniziative; una potrebbe essere quelle di sponsor anche di livello nazionale, potrebbero essere anche le grandi società dell’energia, dall’Eni, Enel , ecc. ce ne sono tante che potrebbero sponsorizzare una di queste eccellenze, tra l’altro sarebbe anche il loro vanto a fronte delle loro iniziative industriali che hanno talvolta anche un impatto ambientale non positivo. Ho quasi finito ma un giorno vorrei sapere che orologio utilizza perché vedo che ci sono valutazioni temporali diverse.

L'invito che faccio all'Assessore e alla Giunta, per lo meno tentare queste iniziative, per far sì che noi possiamo mantenere e garantire la qualità ai nostri Parchi Storici.”

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Non posso non ricordare all'inizio del mio intervento la risposta che lei mi diede il 18 maggio 2010 in merito ad un'interrogazione urgente in merito a Villetta Di Negro che avevo proposto in allora, è passato un anno e dieci mesi: - “Per il POR Liguria il Parco Villetta Di Negro sono previsti 800mila euro, di questi saranno utilizzati per realizzare il progetto di riqualificazione. I lavori inizieranno non appena sarà espletata la gara, e quindi prevediamo entro quest'anno anche di concluderli. Vorremmo comunque concluderli in occasione di Euroflora 2011.” - Euroflora è finita da due mesi, Villetta Di Negro purtroppo è sempre peggio, questo è un fatto settoriale, ora a Villetta Di Negro sono arrivati i volontari a pulirla però non è certamente questo il senso del mio intervento.

Noi, lo ricordava prima il collega Costa, abbiamo un patrimonio invidiato da tutto il Paese, forse anche da tutta Europa. Abbiamo dei veri gioielli che vanno da Voltri a Nervi, e purtroppo questi parchi non sono adeguatamente valorizzati.

La città ha un impulso turistico straordinario, i risultati degli ultimi giorni parlano di un più 12%, personalmente ho avuto occasione la settimana scorsa di parlare con israeliani ed americani che sono rimasti assolutamente affascinati dalla nostra città.

I Parchi potrebbero costituire veramente oltre che un sollievo per i genovesi, un altro motivo di attrazione e questi Parchi vanno fatti vivere dunque, quindi non è solamente e apprezzo certamente la sua capacità e la sua conoscenza sotto il profilo strettamente del verde, quindi degli alberi quindi del riposizionamento, ma i Parchi vanno fatti vivere con una serie di iniziative, quindi coinvolgendo i privati, ma privati importanti come ricordava Costa ma anche privati più alla portata nostra quindi con incontri, con dibattiti, coinvolgendo i Municipi, coinvolgendo le Scuole, coinvolgendo i nostri anziani per tenerli.

Quindi io le chiedo questo Assessore innanzitutto, e so che lei se ne sia occupata recentemente però credo che siamo ancora agli albori, i Balletti di Nervi. Ho letto sui giornali che c'è qualche ipotesi di fare pagare dei ticket, chi dice a tutti, chi dice solamente ai non residenti, io credo che questa sia un'operazione sbagliata dal punto di vista del richiamo verso i nostri Parchi; credo viceversa che sia molto più utile pensare a delle manifestazioni che quelle sì vadano pagate per incrementare la tenuta dei parchi.

Lo scorso anno abbiamo fatto un paio di Commissioni Consiliari molto approfondite sui parchi storici e purtroppo, anche se continuiamo a leggere sui giornali proclami di vario genere, mi sembra che siamo rimasti alle parole senza dar loro seguito. Io penso che bisognerebbe organizzare una Commissione operativa sui parchi”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Gli articoli 54 relativi alla problematica dei parchi almeno per quanto mi riguarda li ho riproposti settimanalmente dal gennaio di quest’anno; allo stesso modo da nove anni a questa parte non solo il sottoscritto ma molti consiglieri hanno evidenziato l’esigenza di porre mano ad una ristrutturazione o riassetto dei parchi cittadini, anche quelli minori, e soprattutto quelli che insistono nelle periferie della città.

Possiamo citare alcuni esempi: i giardini Lamboglia di viale Bracelli, costruiti trent’anni orsono, con un chiosco all’interno mai aperto e i servizi, nuovi, mai aperti al pubblico. L’area verde sottostante via Gandin e confinante con il Fereggiano; la pineta di forte Quezzi! Ho voluto riportare esempi di aree verdi presenti nella zona in cui risiedo, ma in realtà queste problematiche sono molto diffuse in tutta la città.

Assessore, lei nel gennaio di quest’anno ha dichiarato che il 2011 sarebbe stato l’anno dei cantieri e poi ha detto testualmente: “per villa Duchessa di Galliera è previsto un primo lotto per due milioni e 660 mila euro; per villa Pallavicini tre milioni; per villa Rosazza 2 milioni di euro; per i parchi di Nervi 3 milioni e 900 mila; per il parco delle Mura 250 mila euro”. Queste sono le cifre che lei ha comunicato alla stampa cittadina.

Nel marzo di quest’anno lei ha annunciato un bando pubblico del Comune di Genova per la gestione dei parchi e ha comunicato che sono pervenute 35 proposte, da parte di associazioni, fondazioni, imprese. Poi ancora l’assessore Dagnino della Provincia ha dichiarato che dalla UE sono pervenuti 14 milioni per il recupero di ville, giardini ed edifici storici.

Inoltre nell’aprile di quest’anno Michele Casissa che presiede villa Serra ha dichiarato che a Tursi manca una strategia per il verde, così’ come lo ha dichiarato Giuseppe Fornari di “Italia Nostra”, mentre la sindaco Vincenzi ha dichiarato, nello stesso mese, che il comune ha investito 29 milioni per intervenire sul degrado e che il 2011 sarebbe stato l’anno parchi.

Io do per scontato che una Commissione Consiliare debba essere convocata per approfondire queste questioni, però a questo deve seguire un Consiglio Comunale monotematico per il quale raccoglierò le firme, considerato che per le questioni illustrate il Consiglio deve essere informato circa i fondi disponibili e i progetti da attuare”:

ASSESSORE MONTANARI

“Mi rendo conto che noi stiamo procedendo con molta celerità su tutte le gare, le stiamo concludendo e in parte sono già stati aperti i cantieri, per cui ritengo che una sinergia stretta con il Consiglio Comunale sia fondamentale. Da questo punto di vista confermo la nostra totale disponibilità a dare chiarimenti anche perché in questo anno e mezzo abbiamo concluso, per i dieci parchi storici di cui ho competenza, i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, abbiamo espletato quasi tutte le gare e sono già partiti, come ho detto prima, molti cantieri.

Per quanto riguarda villetta Di Negro i problemi che ci hanno fatto rallentare nella fase di espletamento della gara sono dovuti ad una serie di ulteriori valutazioni che con la Sovrintendenza sono stati fatti in merito ai progetti. Ribadisco, però, che in un anno e mezzo sono stati approvati dieci progetti, anche con decisioni difficili da prendere, per dieci parchi storici: sono state fatte le gare e per ogni parco vi posso lasciare una scheda con la data esatta in cui è stata realizzata la gara.

Villetta Di Negro: primo lotto, DD 17 del 30 maggio 2011: “Aggiudicazione definitiva all’impresa So.Ge.Costruzioni”; Parchi di Nervi, primo lotto “Aggiudicazione alla ditta Ce.Me”; attico in Giustiniani, accertamenti sulle imprese sono stati avviati, per cui questo significa che si sta completando tutto per procedere all’apertura dei cantieri.

Abbiamo anche pubblicato la guida “Parchi e ville a Genova, il verde e i percorsi e la storia” che cerca di mettere in campo una conoscenza e un’informazione non solo sul territorio di Genova ma su tutto il territorio nazionale dei parchi storici, e abbiamo anche voluto indicare i progetti per la riqualificazione, le tempistiche aggiornate a quando è stata stampata la guida.

Per quanto riguarda l’altro elemento altrettanto importante, abbiamo ricevuto la prima risposta alla “manifestazione di interesse” che era una forma di bando ad evidenza pubblica alla quale hanno risposto 45 soggetti interessati: su questo materiale stiamo elaborando i primi tre bandi che dovrebbero partire a breve, proprio per l’affidamento diretto della gestione e manutenzione di alcuni aspetti che riguardano in particolare la Duchessa di Galliera e villa Pallavicini, più alcune attività a villetta Di Negro.

Naturalmente questo è l’impegno forte che la Civica Amministrazione ha voluto proprio dare in quest’anno ed è disponibile a fare il punto in modo tecnico e concreto, perché vorrei proprio mettere in evidenza questa dimensione dell’affidamento dei lavori tecnici che deve anche rispettare determinate norme essenziali per la trasparenza e per la garanzia della qualità dei lavori stessi.

Tra l'altro abbiamo intenzione di creare un osservatorio sui lavori in modo tale che tutti i lavori possano essere attentamente valutati e anche eventuali osservazioni e criticità di lavori ormai conclusi o sono in corso possano essere messi in evidenza sia da parte dei consiglieri che delle associazioni o dei cittadini che hanno partecipato attivamente nella fase di valutazione delle progettazioni in corso”.

COSTA (P.D.L.)

“Alle mie domande non è stata data, se non in modo generico, una risposta. E’ opportuno che ci sia questo impegno perché senza risorse poco si può fare. Tra l’altro noi abbiamo questa responsabilità non solo di mantenere la qualità di quello che ci è stato trasmesso ma anche di riportarlo agli antichi fasti.

Solo se c’è questo intento si possono trovare sponsor qualificati anche perché alcuni dei nostri parchi hanno una rilevanza nazionale che potrebbe essere di interesse per queste grandi società.

Mi auguro che questo mio appello venga recepito però ho qualche perplessità perché vedo che o non c’è la capacità o non c’è la volontà”.

BASSO (L’ALTRA GENOVA)

“Assessore, non posso non riconoscerle un certo coraggio quando afferma che a Villetta Di Negro hanno avuto un piccolo ritardo: le ricordo ancora una volta che lei aveva assicurato, lo scorso anno, che nel 2011 in occasione di Euroflora sarebbero terminati, mentre in realtà devono ancora iniziare.

Volevo anche ricordarle che ha parlato di villa Rossi come di un intervento che si sta concludendo; le lascio in copia un articolo di giornale con le sue dichiarazioni: “qui non c’entra il cantiere, non c’è un filo d’erba, sembra un triste paesaggio lunare se non ci fosse la presenza di escrementi di cani, pacchetti di sigarette, giochi... La nave va alla deriva con la vela strappata!”

Al di là del suo impegno per rimettere a posto questi parchi, il problema sarà il dopo e dobbiamo pensarci fin da ora: gestire con una progettualità adeguata questo patrimonio che abbiamo in città a fortissima valenza turistica. Sono contrario, e lo ripeto ancora una volta, a mettere dei ticket di ingresso, ma, sull’esempio di villa Serra a Comago che è veramente un gioiellino, dobbiamo adottare le stesse tecniche di richiamo con mostre e idee diverse.

Lei sta mettendo a posto i parchi, ma questo non basta”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Pur apprezzando il suo ruolo, assessore, che indubbiamente rispetto al passato ha determinato una svolta nei rapporti con il territorio per quanto riguarda il verde, volevo però evidenziare che le risorse che ho citato dimostrano che molto si può fare in rapporto alle risorse di cui disponiamo e sulle quali e per le quali mi auguro che lei, in Consiglio Comunale, relazioni i consiglieri circa gli stanziamenti già avvenuti, le risorse ad oggi già utilizzate e gli obiettivi che si intendono realizzare in questo ciclo amministrativo. Abbiamo ormai pochi mesi operativi ed bene che il ciclo si chiuda sapendo ciò che è possibile ancora realizzare”.

CCCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BRUNI AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A RESTITUZIONE DA
PARTE DI FINPORTO DELLE AREE AMT DI
CAMPI.

BRUNI (U.D.C.)

“Sono qui a ribadire che abbiamo visto, negli ultimi dieci anni, la mancata realizzazione di progetti di costruzione di un autoparco polifunzionale al servizio del porto e della città per il parcheggio di circa 350 / 400 mezzi pesanti, e mi riferisco ai TIR.

Per fare una breve storia ricordo che si è partiti dall'area ex Colisa, progetto peraltro già finanziato dall'Albo degli autotrasportatori, poi scartato; si è parlato dell'area di Campi, del piano superiore dell'autorimessa bus A.M.T., e infine si è passati all'area di Trasta che però non ha trovato gradimento da parte della municipalità Valpolcevera.

Finalmente nel 2007 la Civica Amministrazione ha preso l'impegno per la realizzazione di un autoparco in Cornigliano, nei circa 60 mila metri quadrati dell'ex Ilva, di cui ad oggi mi risulta che i lavori siano bloccati relativamente ai ritardi connessi alla soluzione di problematiche inerenti l'attuazione dell'accordo di programma.

Sono qui a ricordare che, in base agli impegni contrattuali tra A.M.T. e Finporto, entro il 30 giugno 2011, i TIR ad oggi parcheggiati a Campi 1 - e parlo di circa 120 veicoli di grosse dimensioni - dovranno lasciare l'area e inoltre il 30 novembre 2011 i TIR parcheggiati a Campi 2 (160 mezzi parcheggiati su 20 mila metri quadrati) dovranno lasciare anche quest'area.

In attesa della realizzazione dell'autoparco dell'area ex Ilva e con il fine di ricevere i veicoli che dovranno abbandonare le aree Campi 1 e Campi 2, è stato individuato dall'Autorità Portuale, in accordo con Enac, un polmone di circa 40 mila mtq. nell'area aeroportuale, capace di ospitare circa 350 TIR, ma tuttavia i lavori per lo stesso mi risulta debbano ancora essere avviati.

Sono qui per avere risposte sui seguenti quesiti: a) il crono programma dei lavori di realizzazione di parcheggio dell'area aeroportuale; b) quale soluzione si intende individuare per risolvere il problema dei veicoli ad oggi parcheggiati in Campi, che si troverebbero il 30 giugno 2011, cioè tra dieci giorni, senza un posto dove sostare; c) i tempi di avvio dei lavori di realizzazione dell'autoparco ex area Ilva”.

ASSESSORE PASTORINO

“Chiedo scusa all'assessore Bruni ma non riuscirò a rispondere totalmente alle sue domande, anche per una questione di competenze, quindi credo ci dovrà essere occasione perché almeno alcune questioni sollevate, come la realizzazione dell'autoparco nelle aree ex Ilva che non rientra nelle questioni del Patrimonio, trovino risposta da parte dell'assessore competente.

Io mi limiterò a dare informativa circa l'esito della consegna delle aree da parte di Finporto sulla base dell'intesa sottoscritta lo scorso anno tra Regione Liguria, Comune di Genova e A.M.T. Lo scorso anno alla presenza dell'allora assessore regionale Chiesa, del Vicesindaco Pissarello, dell'assessore Farello, del Presidente Merlo e dell'amministratore delegato di Finporto, dottor Barone, del Presidente Sessarego, allora in A.M.T., fu definito concordemente un programma che prevedeva che Finporto avrebbe liberato un'area di 10 mila metri quadrati alla fine di giugno e della rimanente area di proprietà A.M.T. alla fine dell'anno in corso.

Tali tempi in allora erano ritenuti compatibili sia con l'esigenza di cantierazione di A.M.T. che con l'esigenza di Finporto che aveva in previsione l'utilizzo di aree in prossimità dell'aeroporto. L'accordo fu confermato poi anche formalmente attraverso un protocollo aziendale.

La disponibilità delle aree portuali non c'è poi stata per il mancato assenso dell'ente nazionale dell'Enac e, dopo una serie di colloqui con Finporto, la stessa ha comunicato dieci giorni fa di aver individuato un'area sostitutiva, per i primi 10 mila quadrati, in zona Campi.

La disponibilità di tale area avrebbe dovuto essere deliberata il 14 u.s., cosa che ad oggi non si è rivelata ancora possibile. A Finporto è stato comunicato da A.M.T. che la prossima seduta del Consiglio dell'Autorità Portuale che affronterà il tema è calendarizzata per il prossimo 29 giugno.

A.M.T. e Finporto dichiarano congiuntamente, tramite note inoltrate all'assessorato al Patrimonio, che, pur nella carenza di spazi sul territorio, stanno affrontando la situazione nell'intento di rispettare, per quanto possibile, gli accordi presi e comunque nello spirito di massima collaborazione".

BRUNI (U.D.C.)

"Io non ho assolutamente soddisfazione dalla risposta che l'assessore mi ha dato. Secondo me e il mio gruppo questo non è solo un problema degli autotrasportatori: sicuramente in questa fase politica gli autotrasportatori non sono assolutamente agevolati, infatti addirittura c'è chi pensa che in parte debbano pagare il terzo valico. Il problema è un problema della città perché se noi pensiamo che tra dieci giorni 120 TIR saranno posteggiati a bordo della nostra strada, parliamo di 4 chilometri che saranno occupati da TIR. Mi chiedo, se non riusciamo a dare risposte adeguate, come faremo a superare il problema del posizionamento di 4 km di TIR lungo le nostre strade".

CCCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BERNABÒ BREA AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A FESTA
SQUATTER DI 2 GIORNI A CARICAMENTO E AL
RIGHI : PREOCCUPAZIONE DI ABITANTI E
COMMERCianti DELLE ZONE INTERESSATE.

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

"Festa squatter a Caricamento e la Righi! Ci sono molti manifesti per la città, soprattutto nel centro storico. Giustamente la notizia è stata ripresa dai giornali cittadini che hanno anche riportato i timori e le preoccupazioni degli abitanti e degli esercenti.

In effetti Genova purtroppo sembra avere il triste primato in fatto di "rumente" perché la città è assediata da spazzatura umana di ogni genere, da sbandati che rendono sempre più difficile la vita al normale cittadino e che rendono pericolose tutte le cittadine.

A Genova abbiamo bisogno di molte cose ma non certamente di una festa squatter né a Caricamento né al Righi. Tra l'altro nei manifesti che sono stati affissi c'è l'invito a partecipare e a portare da bere! Presumo che non

porteranno aranciata o coca cola, più facilmente porteranno prodotti alcolici e questo già costituisce un rischio, come se già non avessimo abbastanza ubriachi, gente che esagera con l'alcol e che poi si rende protagonista di episodi di violenza o anche solo di disturbo nei confronti del vivere comune.

Io vorrei sapere dall'assessore se si è cercato di impedire questa manifestazione sicuramente poco gradita dai genovesi, quali misure verranno adottate per garantire la sicurezza dei cittadini e se vi è una qualche debolissima speranza che questa Giunta sia in grado di far rispettare i divieti in merito allo smercio di bevande alcoliche nel centro storico”.

ASSESSORE SCIDONE

“Non appena la Civica Amministrazione è venuta a conoscenza di questo evento lo ha portato immediatamente all'attenzione del signor Prefetto e del signor Questore affinché assumessero i provvedimenti del caso. Infatti è stato oggetto di discussione nell'ultimo Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, dove le informazioni date dal signor Questore sono state che dovrebbe trattarsi di un numero esiguo di persone, per cui non ritengono si possano creare grossi problemi di ordine pubblico, e in ogni caso hanno assicurato dei presidi della Polizia di Stato e delle altre Forze dell'Ordine dedicati a questo evento.

Contemporaneamente anche la Polizia Municipale, su input della Civica Amministrazione, dedicherà a questo evento dei servizi mirati lungo il percorso.

Questo è quanto potevamo fare, dopo di che speriamo che le informazioni assunte dal signor Questore siano veritiere, e comunque saranno presenti le forze dell'Ordine che nel caso riteniamo interverranno”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Ringrazio l'assessore. Le rassicurazioni di Prefetto e Questore non mi tranquillizzano molto perché ricordo le dichiarazioni del signor Prefetto qualche tempo fa riguardo alla Darsena; ricordo che in recenti occasioni a Brignole la Polizia Municipale è lasciata assolutamente da sola da chi ha responsabilità di ordine pubblico, in compiti che sicuramente dovrebbero riguardare altre forze di polizia, quindi le rassicurazioni del Prefetto certamente non attenuano le mie preoccupazioni.

Mi auguro che dopo tanta schifezza a cui abbiamo assistito, non per colpa dei genovesi, non si debba assistere ad una replica sul tipo di ciò che è accaduto quando sono arrivati i serbi che dovevano arrivare in numero limitato e poi sappiamo cosa è in realtà avvenuto”.

CCCIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA MANNU AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA
PONTEDECIMO.

MANNU (P.D.)

“Il mio articolo 54 riguarda la pavimentazione di piazza Pontedecimo, pavimentazione che è stata fatta circa una decina di anni fa con quel materiale di porfido, detto “sampietrino”. Si tratta di materiale sottodimensionato rispetto all’utenza: inizialmente quella piazza era stata pensata solo per la pedonalizzazione mentre in oggi si tratta di una piazza frequentata da numerose automobili e talvolta anche da piccoli mezzi di carico e scarico merci.

Pertanto in questi ultimi tempi la pavimentazione si è fortemente deteriorata e questo crea problemi per le persone che transitano e anche di tipo estetico e di ristagno delle acque.

Chiedo pertanto che venga al più presto posto rimedio a questa situazione anche perché si tratta di una bellissima piazza. La piazza prende il nome dal fatto che è la decima pietra miliare della via Postumia, quindi ha origine addirittura dall’epoca degli antichi romani; è un posto di pregio che credo questa amministrazione debba valorizzare, consentendo anche ai Centri Integrati di Via di lavorare tranquillamente avendo la certezza della presenza di un luogo facilmente frequentabile sia dai pedoni che dagli automezzi”.

ASSESSORE OTTONELLO

“In merito a questo articolo 54 comunico che abbiamo fatto un sopralluogo e posso confermare che quanto richiesto sarà inserito nel programma di manutenzione straordinaria in via di predisposizione”.

MANNU (P.D.)

“Solo una precisazione: riguardo al materiale vorrei sapere se verranno semplicemente sostituiti i sampietrini, cosa che potrebbe costituire un problema perché se viene utilizzato lo stesso materiale, tra poco tempo è possibile che si ripresentino le attuali criticità. Esistono altri materiali più innovativi, delle sorte di maglie che contengono il sampietrino magari macerato rendendolo più resistente”.

ASSESSORE OTTONELLO

“Su questo stiamo studiando. Noi abbiamo inserito l'intervento nel programma di manutenzione però la caratteristica tipologica sarà oggetto di approfondimento”.

CCCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
LITORALI AREA MONUMENTO DI QUARTO.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Il mio art. 54 l'avevo presentato tanti mesi fa e comprendeva una serie di elementi all'interno di quest'ambito, elementi che poi nel tempo sono stati in parte risolti come quello dell'eliminazione delle barriere architettoniche per cui, proprio di recente, l'assessore Margini ha informato quest'aula sulla realizzazione di un progetto per l'eliminazione delle barriere.

Rimane, però anche un altro fatto. Ancora di recente, dal momento in cui sono terminati i lavori, nel lato di Ponente degli stabilimenti balneari vi è un pennello, confinante con altri stabilimenti, che è sempre stato recintato prima da sbarre di ferro con nastri vari. Attualmente sono stati tolti i pali di ferro ma ci sono i nastri che sembrerebbe indicare cantieri in corso e, comunque, divieto di accesso.

In realtà da quando è terminato il progetto non c'è nessun cantiere in corso e c'è stata solo la sistemazione degli stabilimenti accanto con l'installazione di nuove cabine. Questo, però, impedisce l'accesso da un lato all'altro della spiaggia. Questo, però, impedisce l'accesso da un lato all'altro della spiaggia.

Dato che questa Amministrazione pare stia lavorando in un'ottica di percorribilità delle spiagge e, quindi, di accesso da una parte all'altra, questa è un po' un'incoerenza perché è diversi mesi, fin da quando è finito il progetto, che c'è sempre questo impedimento. Volevo allora sapere se sono previsti degli interventi, di che tipo, o se è stata una svista da parte di qualcuno e, in questo caso, provvedere all'eliminazione”.

ASSESSORE OTTONELLO

“Credo che sia ovviamente indispensabile e necessario fare una verifica sul posto perché da una parte i lavori di abbattimento delle barriere sono

Alcuni elementi che sono stati sottoposti meritano ovviamente un sopralluogo congiunto con la Capitaneria e con i nostri tecnici. L'unica risposta che si può dare in questo momento è questa, salvo la conferma di tutti gli impegni che sono sottoscritti nella delibera che prevedeva i 300.000 Euro finanziati al 50% insieme alla presidenza del Consiglio dei ministri e i lavori finanziati nel 2011 e realizzabili nel 2012 e 2013. Alcuni elementi, però, pongono questa esigenza".

“Capisco che non è l’assessore competente ed è magari in difficoltà, ma avendo presentato questa interrogazione mesi fa mi aspettavo almeno una risposta sulla presenza di questi nastri.

CCCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PIANA, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO A FRANA MONTE
GAZZO E CANILE ISOLATO.

“E’ notizia di qualche giorno fa che un forte temporale ha causato un ulteriore cedimento a questa strada che conduce ad un canile che non è quello più noto di Monte Contessa ma una struttura priva che serve anche alcune abitazioni.

So che ci sono stati dei tentativi e, forse, anche un sopralluogo per cui volevo capire cosa ha intenzione di fare l'amministrazione comunale e, soprattutto, se ci sono degli elementi di chiarimento ulteriori rispetto alla competenza. Qualcuno parlava di strada vicinale, qualcuno di contesti privati e volevo sapere se è così, se sono state fatte le verifiche e se l'Amministrazione comunale può intervenire per mettere in sicurezza e rendere possibile la transitabilità di questa zona".

“Sui canili si sono anche verificate delle commistioni di notizie per la verità infondate, nel senso che tutti e due i canili sembravano, a detta di informazioni non bene identificabili, che fossero isolati.

Isolati invece non sono in quanto sono stati fatti dei sopralluoghi immediati anche se gli accessi riguardano percorsi che durante l'alluvione sono stati ulteriormente resi più complicati.

Per quanto riguarda il canile del Monte Gazzo, che era quello che sembrava più isolato di altri, abbiamo fatto un sopralluogo il giorno 13 ed abbiamo appurato che non è isolato. C'è però un accesso in un passaggio a ridosso di un alveo che presenta già adesso una difficoltà e potrebbe prevedibilmente diventare problematica qualora vi fossero degli elementi ulteriori.

C'è da dire che questo tipo di intervento potrebbe essere fatto, fermo restando la tipologia e considerato il servizio che c'è, se arrivassero le risorse che i tecnici quantificano in circa 150.000 Euro. A questo punto credo si potrà fare il ragionamento con l'assessore competente".

“Mi pare di capire che da un punto di vista di accesso veicolare, stante la messa in sicurezza di questo alveo, non ci sono delle grosse difficoltà e che ci sia la volontà pubblica di intervenire nell’intervento.

Auguriamoci che questi fondi vengano svincolati prima possibile ed anche in questo credo che, come abbiamo portato avanti posizioni unitarie nel richiedere con forza che fossero assegnate alla nostra Regione, altrettanto dovremo fare affinché presto possano essere usufruibili”.

CCCVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO A DIMISSIONI DALLA CARICA DI
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIERE
GAGLIARDI.

“Volevo segnalare che il Vicepresidente Gagliardi ha rassegnato le sue dimissioni, che non erano neanche dovute, per una forma di correttezza. Voglio ringraziarlo pubblicamente per tutto il supporto che ha dato nell’attività di Vicepresidente, per la sua generosità e perché mi è stato veramente molto utile.

Per questo lo ringrazio pubblicamente”.

CCCVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
DELPINO IN MERITO A SITUAZIONE ELSAG.

DELPINO (S.E.L.)

“Era nostra intenzione in questa seduta richiamare l’attenzione sulla grave situazione di un’importante attività produttiva quale è quella di Elsag.

Ci siamo però anche ricordati che su questo tema c’erano già state altre iniziative, in particolare del consigliere Cortesi che è anche un dipendente di quell’azienda, che sollecitavano il Consiglio e la Giunta a tenere un’apposita commissione sul tema.

Noi vorremo che quest’incontro con il management di questa realtà produttiva non fosse più procrastinato e si svolgesse al più presto, vista anche l’iniziativa che c’è stata ieri e lo sciopero e le dichiarazioni che sono state fatte dalla nostra Sindaco”.

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)

“Intervengo solo per ricordare ai colleghi che abbiamo fissato già una commissione con i vertici dell’azienda per venerdì 8 luglio, la prima giornata disponibile”.

CCCIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A
REPERIMENTO PARCHEGGI AREA
INTERESSATA AI LAVORI DI PONTE PARODI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto all’accordo firmato tra Autorità Portuale, Porto Antico e Altaponteparodi relativa al programma di riqualificazione dell’area di Ponte Parodi ;

Considerato che i lavori che dovrebbero presto iniziare comporteranno l’abolizione del grande parcheggio insistente sull’area interessata al progetto, con i conseguenti problemi per tutte le strutture interessate: Porto Antico, Galata, Acquario, e più in generale il Centro Storico;

Tenuto conto che i previsti tempi di realizzazione del nuovo complesso, previsti in cinque/sei anni, seppur lunghi appaiono ottimistici per chi ha esperienza dei reali tempi di esecuzione, propri di questa nostra città e che ha visto trascorrere, nella totale indifferenza, ben nove anni dalla demolizione del grande silos alla firma del presente accordo;

IMPEGNA LA SINDACO E
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE

A convocare urgentemente un'apposita Commissione al fine di discutere le alternative, le modalità, ed i tempi per il reperimento di parcheggi nelle zone limitrofe alle attività interessate all'intervento.

Proponente: Lauro (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

CCCX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
BASSO IN MERITO A RICHIESTA SOSPENSIONE
DELLA SEDUTA.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“In del prossimo ordine del giorno chiederei una brevissima sospensione per una valutazione su una frase dell'ordine del giorno che andremo a votare”.

Dalle ore 15.08 alle ore 15.11 il Presidente sospende la seduta

CCCXI REALIZZAZIONE AUTORIMESSA INTERRATA
IN VIA MARIO PREVE.

GUERELLO – PRESIDENTE

“In merito all’ordine del giorno di cui all’oggetto, sottoscritto da nove consiglieri comunali di gruppi diversi, vi è stata una modifica nel corso della sospensione ed ora leggerò il testo.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che

- in data 20 maggio 2009 è stato presentato col numero di protocollo 2788/2009 un progetto che prevedrebbe la realizzazione di un’autorimessa interrata di cinque livelli per 69 box –tre posti auto coperti e 16 posti auto a raso.

- tale progetto risulterebbe approvato con provvedimento n° 1090 del 14 ottobre 2010, sottoposto alla condizione della produzione documentale attestante la conformità e la compatibilità idrogeologica.

- tale proposta su istanza del Comitato via Mario Preve è stata posta all’attenzione del Consiglio Comunale attraverso un’audizione in Conferenza dei Capigruppo, due sedute ed un sopralluogo della competente Commissione

- dalla documentazione istruttoria in atti, dal sopralluogo e dal dibattito politico si sono evidenziate le seguenti criticità in merito alla scelta dell’area:

- 1) ubicazione in una zona ad alta densità abitativa con gravi carenze di spazio
- 2) rischi di natura idrogeologica
- 3) gravi problematiche di viabilità ;

Preso ancora atto che

- tale progetto è quantomeno contraddittorio con gli indirizzi e gli orientamenti assunti dalla Civica Amministrazione con propri atti deliberativi, con particolare riferimento al consumo del territorio, alla difesa e alla salvaguardia delle zone collinari.

tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad individuare ogni possibile iniziativa che riduca al minimo l'impatto sull'ambiente circostante dell'intervento in oggetto tenendo in particolare conto la difficile viabilità di Via Preve e accogliendo le istanze dei residenti.

Proponenti: Danovaro, Porcile (P.D.); De Benedictis, (I.D.V.); Burlando (S.E.L.); Bruno (P.R.C.); Bernabò Brea (Gruppo Misto)".

BURLANDO (S.E.L.)

"Mi scusi, presidente, ma non è questo che avevamo detto. Ridurre al minimo non è abbastanza ma avevamo detto che era una vera e propria follia e che quindi si dovevano fare tutte le verifiche possibili".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Questo è un testo redatto da nove consiglieri che lei potrà votare o meno. Io ho letto il testo che mi è stato consegnato.

Se qualcuno dei firmatari vuole ritirare la firma lo può fare. Il consigliere Arvigo mi chiede di cancellare la sua firma.

Il consigliere De Benedictis, alla luce di quanto hanno chiesto la consigliera Burlando e il consigliere Arvigo, mi chiede una sospensione che concedo, chiedendo a tutti i consiglieri che hanno sottoscritto il documento di verificare la firma e confermarla".

Dalle ore 15.17 alle ore 15.29 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

"Mi sembra di avere osservato che sulle modifiche dell'ordine del giorno non vi sia certezza di consenso fra tutti i sottoscrittori del documento".

DANOVARO (P.D.)

“In ragione della difformità di valutazione che hanno espresso diversi consiglieri in merito all’ordine del giorno redatto e delle modifiche che sono state richieste chiedo che l’ordine del giorno relativo alla realizzazione dei parcheggi interrati di Via Preve sia rinviata alla prossima seduta di Consiglio”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Riporterò questa versione a mie mani nella conferenza capigruppo e valuteremo se vi sarà il consenso per portare quella versione, un’altra o altre versioni.

L’argomento è importante e proporrò, nella conferenza capigruppo di martedì, se portarlo in Consiglio lo stesso martedì”.

CCCXII (34)	PROPOSTA N. 00060/2010 DEL 08/07/2010 ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA DELLO SPORT PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI SPORT E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELLA CONSULTA STESSA.
-------------	--

GRILLO G. (P.D.L.)

“Questa proposta ovviamente è stata sottoposta alla competente commissione consiliare ed è stata anche un’occasione molto utile nel senso che sono state audite nel corso della commissione CONI e rappresentanti del mondo sportivo che complessivamente mi sembra di avere registrato convengano circa l’esigenza che la politica sportiva del nostro Ente sia la più partecipata possibile e che coinvolga anche coloro i quali operano sul territorio che, forse, più del Comune hanno uno stretto rapporto con le società sportive di base che, da sempre, sviluppano sul territorio tutta una serie di iniziative che vanno in particolare alla formazione dei giovani sportivi e strutture anche messe a disposizione degli anziani.

In buona sostanza sostengono con molta determinazione la pratica sportiva che credo sia un elemento di estremo interesse e al quale noi dobbiamo guardare con molta attenzione.

Le esigenze del mondo dello sport, soprattutto quello di base, sono molteplici e non sempre le risorse del nostro Ente riescono ovviamente a coprire tutte le richieste di aiuto che ci pervengono. Da qui l’esigenza, a nostro giudizio,

di attivare un confronto con la Provincia e con la Regione, che pure hanno degli assessorati e strategie per la pratica sportiva, con l'obiettivo di creare un coordinamento.

La Provincia, cioè, nel caso intervenga a sostegno di iniziative, siano queste manifestazioni sportive o sia anche sostegno per realizzare impianti sportivi di base, ci sembrerebbe coretto che la Provincia operi e finanzia quegli interventi che il Comune ha programmato sul territorio e che non operi per proprio conto.

Questo, ovviamente, a maggior ragione vale per la Regione Liguria che dispone di molte più risorse e che prima di programmare o finanziare eventi o sostegno all'impiantistica sportiva di base nel territorio Comunale dovrebbe raccogliere i suggerimenti e gli obiettivi che il Comune si è dato annualmente.

Sapete che anche in passato abbiamo evidenziato queste questioni ogniqualvolta si è discusso di politica sportiva e con questo documento proponiamo di creare questo coordinamento e che poi l'assessore ci riferisca nel tempo se questo coordinamento è accettato dalla Provincia e dalla Regione e che annualmente il Consiglio sia informato di quali interventi o di quali obiettivi, grazie al coordinamento si sono finanziati sul territorio, sia in rapporto all'impiantistica eventualmente anche per il sostegno alle manifestazioni.

Per quanto riguarda i miei emendamenti devo dare atto all'assessore che tutti gli emendamenti che ho proposto in sede di commissione consiliare sono stati accolti per cui ringrazio l'assessore a testimonianza del fatto che i contributi della commissione consiliare spesso e sovente sono utili come nella fattispecie se le nostre proposte sono state completamente accettate.

Quindi, presidente, il mio emendamento è superato nel senso che la Giunta ha raccolto le proposte".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Li dò per letti perchè si tratta solamente di togliere due termini e una volta tolte le parole "politiche sociali" va tutto bene".

PIANA (L.N.L.)

"Con l'emendamento n. 3 chiediamo di aggiungere, in tutti i punti della deliberazione nella quale si fa riferimento ai componenti della Consulta, due rappresentanti del Consiglio Comunale scelti in rappresentanza della maggioranza e dell'opposizione".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Anch’io do atto all’assessore di avere accolto quanto avevo proposto e suggerito in commissione con una precisazione. Lei parla di un rappresentante designato dagli enti di promozione sportiva.

Innanzitutto io mi limiterei a quelli riconosciuti dal CONI perché altrimenti sarebbe un proliferare di enti (a quanto è risultato in commissione sono già 12 o 13) ed eventualmente, se lo ritiene, una rotazione annuale o biennale secondo la durata della Consulta che consenta più voci nel percorso della Consulta dello Sport.

Sono poi assolutamente d’accordo sul provvedimento e preannuncio il mio voto favorevole senza fare particolari dichiarazioni di voto”.

ASSESSORE ANZALONE

“In merito all’ordine del giorno a firma Guido Grillo il parere è positivo.

L’emendamento n. 1 è stato dichiarato superato dal proponente.

Sull’emendamento n. 2 il parere è positivo.

Sull’emendamento n. 3 il parere è negativo.

L’emendamento n. 4 viene accolto perché in pratica viene specificato che il rappresentante deve essere designato dal CONI e condiviso. Saranno lo stesso CONI e gli stessi enti che si daranno una regola su chi designare. Potrebbe essere che magari vogliano fare partecipare alle riunioni anche altri enti”.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Noi siamo favorevoli a questa delibera per una serie di ragioni. Questa delibera nasce con un’idea che può essere positiva, cioè quella di avere uno strumento operativo concreto e utile all’Amministrazione per portare avanti gli indirizzi sportivi dell’Amministrazione Comunale.

Questo strumento, però, doveva essere innanzi tutto utile e concreto e, quindi, con la presenza di alcuni tecnici in grado di poter gestire e conoscere il territorio comunale e quello di poter decidere e deliberare in maniera operativa. Questo non è in quanto nel tempo la Consulta nasce ma poi si allarga con tutta una serie di rappresentanze, ancorché competenti e capaci, ma in eccesso in quanto un numero così elevato di rappresentanze potrebbe portare ad una complicazione anziché ad una semplificazione.

Pertanto si legge nella delibera che l’organo è puramente consultivo e quindi non ha neanche la possibilità di deliberare nulla. Si consulta quindi l’organo ma è poi l’assessorato che decide.

In realtà nella Consulta ci sono tre assessorati che mi sembra veramente esagerato possano partecipare contemporaneamente tutti quanti, ogni tre mesi, a questo organo. Tra l'altro affinché questo organo sia esecutivo si prevede una percentuale che prima era la presenza di tre membri ma che oggi è al 51% dei suoi membri, altrimenti salta.

Siamo quindi certi che ad ogni convocazione questa Consulta salti. Riteniamo che sia solamente strumentale e a fine puramente elettorali, quella che volgarmente è detta "marchetta elettorale", in previsione delle prossime elezioni per cercare di aver un consenso dalle associazioni che fino ad oggi si sono espresse con pareri veramente negativi nei confronti dell'assessorato e che noi confermiamo.

Per questi motivi voteremo contrari".

PIANA (L.N.L.)

"Devo dire che, forse per la prima volta, mi trovo assolutamente d'accordo con tutto quello che ha detto la collega Cappello. Se è vero che le consulte sono uno strumento previsto dallo statuto di questo Comune, è anche vero che questo ciclo amministrativo è giunto al suo 4° anno ed è altrettanto vero che nelle linee programmatiche del Sindaco c'è scritto che il Comune dovrebbe perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità e la quantità impiantistica della città e i servizi offerti all'utenza e che di queste cose nulla si è verificato.

La stessa messa in liquidazione volontaria di Sportingenova non sta portando alcun tipo di vantaggi da questo punto di vista, non c'è la capacità di programmare e di migliorare le condizioni strutturali dell'impiantistica, non c'è la capacità di seguire delle linee concrete per la gestione degli impianti e per la loro assegnazione, si ricorre ad uno strumento francamente ormai desueto perché le consulte andavano di moda negli anni '70 e mi pare che non abbiano portato nessun tipo di vantaggio.

In qualsiasi momento chi fa l'amministratore e chi ha delle responsabilità ha la possibilità di confrontarsi con tutti i soggetti che con questo documento volete far rientrare in questa nuova creazione. Mi pare che insieme alle autorità e insieme all'Agenzia sociale per la casa questa possa a buona ragione essere indicativa del terzo contenitore vuoto che in qualche modo questa amministrazione vuole creare.

La nostra posizione sarà quindi assolutamente contraria".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Quando sento parlare i miei colleghi di “marchette elettorali” mi viene da ridere. Ringrazio invece l’assessore che finalmente si è dato seguito alla creazione di questa Consulta dello Sport. E’ una cosa che mancava in città e finalmente verrà costituita.

Esiste già la consulta regionale che non è un carrozzone come i miei colleghi dicono. Anzi, quando si parla di rappresentanti della consulta dei disabili, del provveditore ed altro, o meglio ancora figure professionali che si occupano in particolare dell’analisi delle problematiche tecniche degli impianti sportivi significa persone delegate dal CONI che sanno cosa vanno a fare e quello che vanno a valutare.

Non è quindi assolutamente quello che voi dite. Forse la vostra dichiarazione è una “marchetta politica” mentre questa è una cosa sapiente e fatta bene e mi auguro che tutto il Consiglio sia favorevole a questo come lo sarà sicuramente il gruppo dell’Italia dei Valori”.

CENTANARO (I.D.V.)

“Mi ricollego al discorso che già il collega Piana ha illustrato pochi minuti fa. Non se ne sentiva la necessità e obiettivamente lo stato dell’arte rispetto all’offerta complessiva sportiva, lo stato degli impianti, la situazione generale è quella che è; un’Amministrazione che si avvia ad un’ingloriosa conclusione anche in questo ambito.

E’ stata una gestione fallimentare e si aggiunge qualcosa cercando di riparare alla fine. Probabilmente volendo vedere un qualcosa di positivo nell’insieme si può vedere forse un maggiore coinvolgimento del CONI rispetto a questa proposta, non sappiamo in realtà se positiva o no. Vediamo forse un segnale di novità ed è il motivo per cui ad un voto che sarebbe obiettivamente contrario sostituiamo invece una sostanziale astensione che può essere un incoraggiamento ma sicuramente un incoraggiamento che, anche nell’ipotesi in cui sia poi raccolto non crediamo porterà frutti significativi nel complesso anche del settore sport e coinvolgimento delle società e degli impianti”.

JESTER (P.D.)

“Anche come presidente della commissione sport debbo considerare che questo argomento è stato occasione di molte commissioni, prima ancora che diventasse delibera di Giunta. E’ stato quindi fatto un percorso partecipato che ha potuto mettere a fuoco determinate cose.

Credo che il dispositivo dica che quello che è questa consulta è in linea con gli obiettivi dello statuto del Comune che riguarda prevalentemente i suoi aspetti sociali e partecipativi allo sport e il fatto che si siano aggiunti tre rappresentanti del mondo dello sport attraverso gli enti di promozione sportiva e attraverso il rappresentante dell'area dei disabili e dell'area della scuola allarga questa possibilità di condividere e di dividere insieme l'esigenza e la necessità di tutti coloro che praticano lo sport, anche di quelli che sono meno fortunati e che possono, attraverso questa consulta, avere una loro presenza tale da supplire anche a carenze che derivano dai tagli che vengono fatti.

Non è che il Comune abbia i soldi, ma se c'è una maggiore collaborazione fra tutte queste realtà diverse, che toccano una gran parte dei cittadini, con problematiche anche diverse sicuramente può aiutare a far sì che si promuovano iniziative e attività più in linea con quelli che sono gli obiettivi del Comune e con gli obiettivi di partecipazione e socializzazione dello sport.

Voteremo quindi favorevolmente e riteniamo sia un notevole passo avanti e che possa, al limite, ridiscusso per migliorare ulteriormente ma sicuramente questo è un fatto positivo che centra il valore sociale dello sport nell'ambito di tutti i ceti della società".

BRNI (U.D.C.)

"Anch'io sono qui a dichiarare che il gruppo U.D.C. voterà con l'astensione soprattutto in merito al fatto che non si comprende bene, quando si parla all'art. 2 delle finalità e competenze, che si assegna esclusivamente al Consiglio Comunale la funzione di indirizzo e programmazione.

Questo punto mi risulta poco chiaro intanto perché non è prevista la partecipazione di alcun consigliere comunale di maggioranza o di opposizione. Se non altro c'è stato un ordine del giorno da parte della minoranza che vedremo se sarà accolto o meno.

Si potrebbe identificare in questa consulta, che di per sé ha un bel nome, un ulteriore involucro vuoto che potrebbe rappresentare una duplicazione di un qualcosa che è già esistente. Ricordiamo che in Consiglio Comunale esiste la commissione consiliare Sport che già di per sé potrebbe essere punto di elaborazione consuntiva e propositiva per la Giunta e per questo argomento".

DELPINO (S.E.L.)

"Qui ho sentito interventi secondo cui la consulta non serve a niente e che una consulta non si nega a nessuno. Io, invece, credo che la consulta sia una cosa positiva nella misura in cui non è il soggetto che deve trovare le risorse per la promozione sportiva nel nostro territorio. Credo però che mettere in relazione

diversi soggetti possa essere invece un modo per cercare di razionalizzare queste risorse.

Noi voteremo positivamente per questo, rilevando fra l'altro che avevamo insistito in sede di commissione sul fatto che dovessero essere rappresentati sia la consulta dei disabili, sia un rappresentante della scuola per evidenti ragioni sociali perché la scuola, come in altri paesi, è un elemento che dà vita e promuove certe attività sportive. Rilevo che c'è un differente clima fra il lavoro di commissione e quando veniamo in Consiglio dove si acuiscono di più le differenze e non si smussano quegli angoli che invece in commissione abbiamo cercato di smussare, tenendo presente che anche il CONI, ben rappresentato nelle commissioni, insieme al rappresentante della scuola dei disabili, avevano anche complessivamente condiviso l'impianto di questa delibera e di questo statuto.

Dicendo queste cose ribadisco ancora il nostro voto favorevole”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

EVIDENZIATA l'importanza che riveste l'attività sportiva di base ed il notevole impegno di volontariato delle Società sportive di base;

SOTTOLINEATO che gli Enti Locali non dispongono delle risorse finanziarie adeguate, atte a sopperire le richieste di sostegno finanziario delle Società sportive;

EVIDENZIATA l'esigenza di un coordinamento circa le risorse finanziarie che Provincia e Regione finalizzano annualmente nel territorio del Comune di Genova.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per : proporre alla Provincia e Regione un coordinamento al fine di concertare annualmente gli obiettivi del Comune di Genova da sostenere finanziariamente.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 1 (RITIRATO)

“Art. 2 - Finalità e competenze.

> Al punto 2, 3° capoverso, aggiungere:

“e individua locali per le attività ricreative post-agonismo”.

Art. 3 - Costituzione.

> Dopo “Presidente Provinciale del Coni”, aggiungere:

“un rappresentante per ogni Ente di Promozione sportiva operante in Genova”.

nel caso di accoglimento:

- depennare il punto 2 dell’ art. 3 ed il punto 2 del dispositivo di Giunta;
- al punto 3, depennare “3 membri” e sostituire con:
“almeno il 51% dei suoi membri”.

Art. 4 - Convocazione della Consulta.

> Sostituire “ogni 6 mesi” con: “ogni 3 mesi”.

Art. 7 - Sede della Consulta e funzioni di segreteria.

> Al 3° capoverso aggiungere: “bilancio e patrimonio” .

Art. 8 - Nomina dei componenti, decadenza e/o dimissioni.

> Al 2° capoverso sostituire “5 assenze” con: “3 assenze”.

> Aggiungere:

Art. 10 - Informativa al Consiglio Comunale.

“Una relazione annuale verrà inviata al Consiglio Comunale”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

EMENDAMENTO N. 2

“Alla pagina 2 delle premesse nel punto dopo le parole realtà sportive eliminare “politiche e sociali”.

Alla pagina 3 della parte dispositiva nel punto n. 1 dopo le parole realtà sportive eliminare “politiche e sociali”.

Proponenti: Cortesi (P.D.) e De Benedictis (I.D.V.)”

EMENDAMENTO N. 3

“All’art. 3 – dello statuto della Consulta dello Sport aggiungere al n. 1 seguente punto dopo la frase

“La consulta è composta da:”

Aggiungere

“due consiglieri comunali in rappresentanza della maggioranza e dell’opposizione”

A pag. 2 della proposta di delibera aggiungere dopo

“designare quali componenti della Consulta i rappresentanti degli organi indicati in premessa:”

la seguente frase

punto “1) due consiglieri comunali in rappresentanza della maggioranza e dell’opposizione”

A pag. 3

Al punto n. 2 aggiungere

Punto “1) due consiglieri comunali in rappresentanza della maggioranza e dell’opposizione”

Proponenti: Campora (P.D.L.); Piana (L.N.L.); Bernabò Brea (Gruppo Misto).”

EMENDAMENTO N. 4:

“All’art. 3 – dopo le parole “Rappresentante Provinciale CONI” aggiungere:

- f) Un Rappresentante designato, con rotazione annuale, degli Enti di Promozione sportiva operanti in Genova e riconosciuti dal CONI Provinciale;
- g) Un Rappresentante designato dal Provveditorato agli Studi della Provincia di Genova.

con slittamento degli altri punti.

Proponente: Basso (L’Altra Genova)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 40 voti favorevoli; 2 presenti non votanti (S.E.L.: Delpino, Nacini).

L’emendamento n. 1 è stato ritirato dal proponente.

Esito della votazione degli emendamenti n. 2 e n. 4: approvati con 40 voti favorevoli e 1 presente non votante (Cappello).

Esito della votazione dell’emendamento n. 3: respinto con 14 voti favorevoli, n. 26 voti contrari (Nuova Stagione; P.R.C., S.E.L.; P.D.; I.D.V.); n. 1 presente non votante (Cappello).

Esito della votazione della proposta n. 60/2010 emendata e modificata: approvata con 28 voti favorevoli, 3 voti contrari (Bernabò Brea; Cappello; L.N.L.); n. 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Cecconi, Centanaro, Grillo G., Lauro, Pizio, Viazzi; U.D.C.: Bruni, Vacalebre).

CCCXIII RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00023/2011 DEL 12/05/2011 AD OGGETTO: PROPOSTA DI NON ASSOGGETTAMENTO AL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO AD ALBERGO, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2008 "MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERGHI E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DISCIPLINA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI", RELATIVA ALL'IMMOBILE DI VIA VAL CISMONE CIV. 8, EX ALBERGO VILLA REGINA.

CCCXIV (35) PROPOSTA N. 00027/2011 DEL 09/06/2011 AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATO AD INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI NEL QUARTIERE "CA' NUOVA" DEL CEP DI PRA'.

GRILLO G. (P.D.L.)

“La proposta ha come oggetto aggiornamento del piano urbanistico comunale finalizzato ad incentivare l'insediamento di attività commerciali nel quartiere “Cà Nuova” del Cep di Prà.

E' condivisibile quanto è specificato nella relazione, e cioè che nei quartieri residenziali e periferici la presenza di attività commerciali è importante per il presidio del territorio e rappresenta fattore di coesione sociale ancorché essere strumento per essere più vicini e al servizio delle fasce più deboli del Paese.

Concetto questo che ho riassunto ma che viene ripreso poi anche nel punto 1 del dispositivo di Giunta.

Con questo ordine del giorno quindi proponiamo di informare Assessore a tempo debito la Commissione Consiliare in merito ad eventuali istanze che

verranno presentate per l'apertura di attività commerciali nel quartiere, premesso che noi su questo ovviamente siamo favorevoli.

Al punto 2 però evidenziamo il fatto che analogamente a quanto avviene con l'odierna proposta per il quartiere "Cà Nuova" di Prà, la Giunta sentiti i Municipi, analizzi anche altre zone periferiche della nostra città sprovviste di attività commerciali ed in particolare alimentari, anche perché vi sono altri quartieri sulle alture di Genova, ma non compete a noi ovviamente dare delle indicazioni. Nel caso la Giunta sia disponibile può diventare argomento anche di approfondimento in sede di Commissione, vi sono anche altre zone periferiche nella nostra città per cui un punto di vendita soprattutto di generi alimentari potrebbe essere di aiuto, anche in questo caso alle fasce più deboli e ai cittadini meno giovani.

Quindi non vi sono proposte su questo secondo punto dell'ordine del giorno però è materia che a nostro giudizio è meritevole di approfondimento poi in futuro, magari audendo anche le Associazioni di categoria e soprattutto i Municipi che segnalino eventualmente situazioni analoghe a quelle del provvedimento che ci viene proposto e che torno a ripetere da parte nostra è condivisibile."

ASSESSORE VASSALLO

"La posizione sull'ordine del giorno è una posizione favorevole, collega Grillo, naturalmente l'informativa alla Commissione Consiliare sarà all'interno di una Commissione magari convocata per altre situazioni, nel senso che una Commissione apposita per questo mi sembrerebbe un po' invasiva nei confronti della vostra attività.

Il secondo ragionamento, quello della copertura di zone che analogamente al Cep di Prà necessitano di questa cosa, mi sembra in coerenza con la delibera e con l'azione che abbiamo sempre fatto per cui la valutazione è positiva."

BRUNO (P.R.C.)

"Noi voteremo a favore di questa delibera e ne approfitterò in dichiarazione di voto per riflettere ancora una volta sul fatto che in questi quartieri collinari che a torto o ragione sono stati costruiti negli anni sessanta, settanta, diventa estremamente difficile garantire il minimo di vivibilità legato al fatto della presenza di alcuni esercizi commerciali, soprattutto in un momento anche di taglio dei trasporti pubblici per le persone anziane diventa veramente difficile vivere.

Allora, so bene che sento ancora forse dell'ubriacatura del 13 giugno, però secondo me, o il pubblico secondo me è in grado di favorire o di garantire o non si può andare avanti, così come le farmacie in alcuni punti devono assolutamente esserci, dobbiamo trovare le forme, questa è una, per aiutare, per fare in modo che certi quartieri siano vivibili e che sia possibile vivere ed andare a comprare i beni di prima necessità.

Magari altre forme possono essere quelle di aiutare eventuali gruppi di acquisto solidali o non solidali, ma segnalo al Consiglio Comunale il fatto che una città fondata esclusivamente su grandi esercizi commerciali e su delle colline abitate da migliaia e migliaia di persone che devono scendere con l'autobus o con la macchina a valle diventa veramente insostenibile.

Interrogiamoci su forme per dare una risposta a questi bisogni.”

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Debbo dare atto all'Assessore Vassallo di avere prontamente, in modo stranamente rapido per le decisioni della Pubblica Amministrazione accolto, raccolto quanto avevo anticipato in una interpellanza del 28 aprile quindi in neanche sessanta giorni siamo arrivati alla conclusione di questa vicenda che definire paradossale è quantomeno riduttivo, nel senso che come tutti sanno dal primo di gennaio il quartiere del Cep era senza più un negozio alimentare, causando un disagio indescrivibile a seimila persone, per lo più parte anziane.

Il mio voto quindi è favorevole, ora bisognerà proseguire nelle gare, ma questo non compete evidentemente al Comune, ma bisognerà comunque accelerare anche le procedure per l'aggiudicazione di questo negozio e soprattutto credo che sarà opportuno studiare quando il momento verrà, e cioè alla fine di novembre quando scadrà la licenza di chi occupa attualmente i locali che erano adibiti a supermercato, pensare ad una destinazione nell'interesse del quartiere anche di quei locali per evitare forse, perché questo sarebbe veramente la beffa, che magari qualcun altro vada ad installarsi in quei locali. Avremo quindi dopo un anno sostanzialmente di privazione assoluta di esercizi di vendita, potrebbe averne due.

Quindi bene l'opera dell'Amministrazione che andrà ad agevolare l'insediamento commerciale nuovo, viceversa bisognerà pensare alla destinazione del locale che verrà rilasciato.

Colgo l'occasione, avevo presentato oggi un art. 54, mi ha anticipato il collega Grillo, perché di queste situazioni si vanno a ripetere con frequenza in città.

Era di questi giorni il lamento degli abitanti di Quarto Alta che da cinque negozi, edicola, tabacchino, supermercato, sono a zero.

Sono forse un po' più vicini e meglio serviti del Cep di Prà perché Corso Europa ha delle grandi aree commerciali, resta il fatto che un quartiere lontano dal Centro con tutti i problemi che ricordava prima il collega Bruno, anche di collegamenti del trasporto pubblico è rimasto di nuovo a secco.

Allora forse bisognerà pensare a qualche incentivazione perché questi quartieri collinari, siano essi a Ponente o a Levante, non vengano abbandonati al loro destino e con loro soprattutto le migliaia di persone anziane che in questi quartieri vivono.

Quindi io confido che l'Assessore vorrà quanto prima proporre un piano perché in questi quartieri continui la presenza dei negozi di vicinato.

Il voto dell'Altra Genova comunque su questa delibera sarà favorevole."

CENTANARO (P.D.L.)

"Con estrema concisione per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo alla proposta. Due parole anche sull'ordine del giorno di Guido Grillo che appunto, discorso ripreso poi anche dall'intervento che mi ha preceduto, per esprime la speranza che questo sia l'inizio di un percorso che poi riguardi anche altri insediamenti collinari che si trovano a vivere in una situazione di disagio stante la distanza che spesso separa l'abitato da centri di vendita di una certa consistenza, di una certa importanza.

Quindi nel ringraziamento finale mi unisco al ringraziamento verso l'Assessore che con estrema sollecitudine ha voluto affrontare questa proposta di cui attendiamo gli sviluppi."

NACINI (S.E.L.)

"Noi come gruppo di sinistra Ecologia e Libertà, votiamo convintamente a favore della proposta di delibera sul mantenimento, anche se diverso, di un centro commerciale in Via 2 Dicembre.

Io però volevo fare, come ho fatto in Commissione, un ricordo.

Il Cep è stato costruito negli anni settanta, non c'erano dei servizi, i cittadini hanno lottato per avere dei servizi, in particolare un centro commerciale che non era Carrefour, la Posta, un presidio della Polizia ed altre strutture.

Voglio dire che sono state tutte lotte conquistate dai cittadini, per questo anche in Commissione ho ringraziato i cittadini di Cà Nuova che hanno lottato per ciò che l'Amministrazione portasse avanti questa delibera.

Ma vorrei anche ricordare che gli immobili sono pubblici, sono immobili di Arte e posso anche dire che chi ha frequentato e ha usufruito del centro commerciale ha avuto qualche ribasso, qualche incentivo per rimanere

all'interno di Cà Nuova. Il fatto che improvvisamente se ne sia andata, questa è una dimostrazione che anche dei piccoli centri commerciali, anche se ha un nome grosso, interessa soprattutto il profitto.

Io credo che l'operazione nella delibera, oltre che giustamente ripristinare il mal tolto, ci sia qualche cosa di più invece, ci sia proprio il problema della valorizzazione degli abitanti che abitano nelle colline, questa è la cosa secondo me importante e credo che sia stato giusto, come dico anche nei tempi abbastanza brevi, anche se poi non si aprirà domani mattina il centro commerciale, ma volevo dire che lo spirito è stato una cosa importante.

Pertanto noi diciamo sì a questa delibera che blocca il mal tolto, e continua con la gente, con gli abitanti, il rafforzamento delle strutture e dei servizi all'interno delle colline. Antonio Bruno ha ragione, su quello che diceva perché poi nelle colline bisogna anche andarci e in certi orari se si levano delle corse dopo le 21,30, di fatto possono diventare delle strutture "dormitorio".

Credo che anche su questo cui faremo sentire, anzi si faranno sentire i cittadini di Voltri, di Cà Nuova, e diciamo anche la parte sotto collinare di Prà e di Voltri.

Pertanto votiamo convintamente a favore di questa delibera."

PIANA (L.N.L.)

"Anch'io preannuncio il voto favorevole a questa delibera Assessore Vassallo.

Volevo fare un riferimento all'ordine del giorno del collega Grillo che comunque pone l'attenzione su un aspetto che più volte abbiamo affrontato in quest'aula.

Da una parte le scelte politiche che hanno portato alla realizzazione e l'incentivo rispetto a grandi centri di vendita, che sono quelli che poi in realtà più decentrati hanno fatto sì che esercizi commerciali, negozi di vicinato via via venissero chiusi e dall'altra il fatto che comunque l'Amministrazione non abbia mai in qualche modo cercato di intervenire in quelle realtà decentrate che fanno parte comunque di Genova con delle politiche che potessero far sì che questi esercizi di vicinato in qualche modo potessero essere sostenuti ed incentivati.

Io credo che da queste esperienze si debba trarre insegnamento così come mi auguro che si tragga insegnamento nell'ambito dell'assegnazione per esempio di immobili pubblici, in casi analoghi come quello che finalmente oggi arriva ad una svolta decisiva e favorevole per la popolazione.

Lo diceva il collega Nacini, questi sono immobili di Arte, noi non abbiamo responsabilità diretta sull'assegnazione, ma sarebbe bene che utilizzassimo questa esperienza come monito perché credo ci sia la possibilità di

introdurre delle clausole di recesso sia delle concessione sia dei contratti di locazione quando appunto magari immobili assegnati con determinante finalità vengono poi utilizzati da chi ne ha titolo, da chi è il concessionario, per finalità diverse.

In questo caso per esempio gli occupanti continuavano a pagare il canone, quindi in qualche modo diventava difficile, non è ancor oggi possibile sostanzialmente liberare quegli spazi, si è dovuto fare tutto un altro percorso alternativo per far sì che si rendesse possibile l'insediamento di un'altra struttura di vendita in quella zona, e lo si è fatto a mio modo di vedere in maniera intelligente, prevedendo anche quelle che sono poi le furbate che avrebbero potuto verificarsi, prevedendo quindi che non si possa spostare una volta ottenuta l'autorizzazione su altre porzioni della città, e quindi con la finalità che è quella che deve perseguire l'Ente pubblico di rendere davvero un servizio ai cittadini che da troppo tempo non potevano su una struttura di vendita al dettaglio di generi alimentari.

Per questi motivi, e con l'augurio che da questa esperienza almeno nel Comune di Genova per il futuro non si ritorni a commettere degli errori grossolani, la nostra posizione rispetto alla delibera sarà favorevole.”

LECCE (P.D.)

“In Commissione ho avuto modo di ribadire alcuni concetti legati alla vivibilità dei nostri quartieri collinari.

Io penso che ancora una volta la concertazione, il buon senso e l'ascolto da parte dell'Assessore Vassallo in questo caso, come in altri casi di altri Assessori nei confronti del territorio.

Questa è la chiara dimostrazione che quando si vuole, e in questo caso come in altri casi, l'ascolto c'è e c'è stato, i cittadini vanno ascoltati, premiati, e incentivati sull'uso del loro territorio e allora l'esperienza qual'è stata? L'esperienza è stata quella che i cittadini si sono espressi, le Associazioni hanno fatto molto can can decisi di rivendicare una loro condizione di vita diversa, che non poteva essere quella che un imprenditore aveva deciso di fare il bello e cattivo tempo. Allora in questo caso i cittadini insieme all'Amministrazione che ha ascoltato, perché non dobbiamo mettere la testa sotto la sabbia, io sono abituato a dire le cose molto chiaramente, l'Assessore Vassallo insieme a tutta la Giunta ha ascoltato l'esigenza di quel territorio, sono personalmente convinto perché il Municipio aveva fatto a sua volta la sua parte di richieste insieme ai cittadini di risolvere un problema.

Questo deve essere un valore, non deve essere un momento di critica, e io insieme ad altri colleghi che voteranno la delibera, su Cà Nuova, io penso che sia non solo una cosa dovuta nei confronti di quei cittadini, ma anche un

percorso che se si segue come altri interventi hanno ribadito in altri quartieri non è una cosa così brutta perché in questo caso si cambia anche mentalità.

Perché vedete anche gli imprenditori non possiamo prenderli per il colletto ed obbligare ad aprire negozi in giro per le nostre alture ma nel momento in cui c'è un'attività che si vuole aprire è indubbio che io chiedo e chiediamo all'Amministrazione tipo un caso: se la polleria nella zona di Coronata ha chiuso se c'è una famiglia, un giovane o una giovane che fa richiesta di aprire di nuovo la polleria io penso che l'Amministrazione deve fare ponti d'oro nell'agevolare l'apertura di questi negozi, che sono importanti nelle nostre alture. Siamo intervenuti perché il voto del Partito Democratico sarà favorevole a questa delibera, siamo intervenuti e abbiamo dato la risoluzione ad un bisogno.

Se ci sono altri casi, e io invito anche i Municipi perché no a farsi carico delle problematiche; noi abbiamo un'acuità che è molto variegata dalla Val Bisagno, Valpolcevera, Ponente, siamo arrampicati sulle alture, c'è oltre mezza città sulle alture.

Allora io credo che questo debba essere veramente un momento dove l'ascolto è importante; se ci sono Municipi che hanno da dire, ma non all'ultimo minuto come fanno di solito alcuni che fanno politica in questa città, devono iniziare questo percorso, una strada spianata e mi auguro un voto unanime di questo Consiglio dà la possibilità all'Assessore, ai Municipi qualsiasi, destra, sinistra, non ha importanza di rispondere. Se ci sono, a bisogni dei cittadini nelle alture, il resto lo vedremo perché "sciusciâ e sciorbî" non si può, perché sull'A.M.T. abbiamo fatto e abbiamo detto tante cose, oggi l'Amministrazione se è disponibile anche sulle linee collinari di cercare delle modifiche dove sono possibili.

Io penso che debba esserci l'apertura da parte dell'Amministrazione e non ho dubbi che ci sarà perché se non è così, vuol dire che qui stiamo sbagliando qualche cosa, ma penso di no.

Come in questo caso l'Assessore Vassallo, mi auguro che anche nel caso dell'A.M.T. ci sia un minimo di apertura per ragionare sulle cose possibili, non quelle cose impossibili, sulle cose possibili. Comunque il Partito Democratico vota favorevolmente la delibera."

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Ovviamente anche noi voteremo a favore di questa delibera, effettivamente è positivo il fatto che l'Assessore si sia mosso, nel senso di favorire la ripresa di un'attività commerciale nel quartiere del Cep.

Certo non ci possiamo però nascondere che l'importante è che la futura attività commerciale possa avere spazio, possa lavorare e possa svolgere la sua

funzione perché ovviamente molto dipende, viviamo in un'economia di mercato e quindi bisogna che ci siano le condizioni per poter operare.

Non condivido però gran parte dei riferimenti che sono stati fatti dai colleghi di altri Gruppi, nel senso che purtroppo noi ereditiamo situazioni pesanti, insediamenti collinari che giustamente per tanti anni abbiamo contestato, abbiamo detto mai più quartieri in collina, però purtroppo adesso il vento è cambiato e vediamo che è stato dato il via libera alla realizzazione come gli Erzelli che, persa l'originaria finalità di Polo di alta tecnologia, poi si è ridotto in una mera speculazione edilizia.

Speriamo di non rivivere le stesse cose appunto agli Erzelli, che ci siano sempre le condizioni perché i quartieri possano avere delle strutture locali sia di trasporto che di commercio adatte alla loro vivibilità.

Sinceramente per gli Erzelli non ne sono molto sicuro.”

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Assessore chi vive in collina ha il diritto di vivere nel miglior modo possibile, ha il diritto di poter uscire di casa e poter comprare e fare acquisti nella zona senza dover scendere giù in città.

Lei con questa proposta ha sicuramente centrato il problema, vedevo che tutti i miei colleghi che mi hanno preceduto si sono dichiarati favorevoli alla sua iniziativa quindi direi che lei deve essere soddisfatto e contento come lo siamo noi di Italia dei Valori di quanto proposto.

Quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole, la ringraziamo e mi auguro che questa iniziativa non resti isolata ma che altre colline di Genova, altri posti temporaneamente isolati, specialmente alla sera, possano finalmente risolvere i loro problemi e possano tornare alla vita normale quotidiana.”

BRUNI (U.D.C.)

“Oggi siamo qui a parlare di un problema secondo me estremamente molto più ampio della costruzione di un'unità abitativa.

Qui ci troviamo di fronte a Genova all'ulteriore verifica che quello che aveva prospettato Le Corbusier, un noto architetto di inizio secolo che per il risparmio del suolo pubblico e delle risorse economiche aveva ideato la costruzione di unità abitative sfruttando la verticalizzazione. Questo ha consentito anche a Genova un forte risparmio dal punto di vista economico ma ancora una volta ha dimostrato che questo tipo di architettura non consente l'aggregazione e quindi sicuramente queste zone collinari, e qui come qualcuno prima di me ha accennato, non si tratta solo del Cep, pensiamo al Biscione,

pensiamo a Begato, sono aree dove purtroppo spesso vige la mancanza delle istituzioni, la mancanza della sicurezza, la mancanza di luoghi di aggregazione.

Quindi ben venga, e qui devo dare atto all'Assessore Vassallo di aver fatto un'ottima operazione, quella di consentire che all'interno di queste zone che presentano sicuramente delle grandi problematiche ci sia l'identificazione di specifiche per l'apertura di attività commerciali.

Le attività commerciali, come ben tutti sappiamo, e come spesso abbiamo ribadito all'interno di quest'aula, rappresentano un luogo sicuro di aggregazione, un luogo dove le persone comunque possono trovare degli interlocutori.

Scusate, mi fa piacere che ad alcuni non interessa quello che si dice in aula, sicuramente il problema però non lo risolviamo con la costruzione della struttura e qualcuno prima di me lo ha ricordato, qui il problema e qui io parlo come figlio di una commerciante, nel senso che mia mamma ha avuto per anni un'attività, il problema non è quello di iniziare l'attività ma il problema è quello di riuscire a mantenere un'attività e quindi il Comune, oltre a far sì di identificare il sito deve secondo me trovare una serie di agevolazioni che possono acconsentire anche a chi apre, e quindi ha la forza, il coraggio di aprire un'attività economica con dei costi che sicuramente non sono quelli del supermercato, che ha con la grande distribuzione la possibilità di ottenere delle agevolazioni, possa in questo sito trovare un sostentamento.

Proposta potrebbe essere quella di identificare dei canoni favorevoli, proposta potrebbe essere quella di un'agevolazione fiscale soprattutto nell'ambito di tasse che sono specifiche per il Comune, possibilità potrebbe essere quella di una riduzione della tassa ad esempio sulla spazzatura.

Quindi ottima l'idea dell'Assessore Vassallo, noi voteremo favorevolmente ma quello che noi chiediamo all'Amministrazione e comunque identifichiamo delle forme perché chi avrà la forza e il coraggio di aprire queste attività possa trovare un minimo di sostegno di fronte a questi grandi colossi, questi grandi supermercati che sicuramente hanno più facilità a mantenere la propria attività.”

CECCONI (P.D.L.)

“Nessuna difformità verso il mio capogruppo, volevo fare un'integrazione, semplicemente bene quello che ha fatto l'Assessore Vassallo, su questo non c'è dubbio.

Io volevo dire questo, onde questo servizio, questa azienda commerciale ci sia, lei deve trovare delle forme, come ha già detto il collega Bruni, o altre forme di incentivi perché questo servizio rimanga.

Io volevo solo dire questo, di trovare delle forme di incentivo, che questo servizio rimanga, perché se no rimane un quartiere dormitorio.”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONDIVISO quanto specificato nella relazione che:

- “nei quartieri residenziali e periferici la presenza di attività commerciali è importante per il presidio del territorio e rappresenta fattore di coesione sociale e di qualità di vita per i propri abitanti costituendo un servizio primario in particolare per gli anziani e per le fasce più deboli che hanno maggiori difficoltà a spostarsi”

- e quanto previsto al punto 1 del Dispositivo di Giunta.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare la competente Commissione Consiliare in merito ad eventuali istanze che verranno presentate per l’apertura di attività commerciali nel quartiere;

- Analogamente a quanto previsto per il quartiere CEP di Prà, individuare, sentiti i Municipi, altre zone periferiche, sprovviste di attività commerciali, in particolare “alimentari”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 7 astenuti (Delpino, Federico, Frega, Guastavino, Ivaldi, Lecce, Malatesta) ; 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 27/2011 comprensiva delle modifiche: approvata all'unanimità.

CCCXV MOZIONE 01529/2011/IMI PRESENTATA DA
CONS. COSTA GIUSEPPE, CECCONI GIUSEPPE,
BALLEARI STEFANO, CAMPORA MATTEO,
VIAZZI REMO, IN MERITO A PROCEDURE
NOTIFICA MULTE EMESSE DALLA CIVICA
AMMINISTRAZIONE

MOZIONE 01589/2011/IMI PRESENTATA DA
CONS. CAPPELLO MANUELA, BRUNO
ANTONIO, DELPINO BRUNO, DANOVARO
MARCELLO, DALLORTO LUCA, PIANA
ALESSIO, BASSO EMANUELE, IN MERITO A
DATA E TEMPI DI NOTIFICA DELLE
INFRAZIONI. PRINCIPIO DI AUTOTUTELA PER
ERRORI MATERIALI PALESI.

MOZIONE 01529

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato quanto apparso sulla stampa cittadina in relazione a “allungamento dei tempi di notifica” sulle multe emesse dalla Civica Amministrazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A chiarire le procedure, poste in essere dagli Uffici Comunali, per notificare le suddette contravvenzioni e nel caso, invece, che esse fossero “viziate” per i tempi di consegna, quali provvedimenti intende prendere per evitare defatiganti procedimenti giudiziari per gli inevitabili ricorsi che potrebbero vedere soccombere il nostro Comune.

Firmato da: Costa, Cecconi, Balleari, Campora, Viazzi (P.D.L.)

In data: 15 marzo 2011.”

MOZIONE 01589

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che l'installazione generalizzata dei telecontrolli, spersonalizzando il rapporto tra il controllore e l'utente, rende necessaria l'applicazione di tutte le misure idonee a segnalare con la massima precisione ed evidenza, la natura dei divieti sanciti, l'ubicazione delle telecamere, e la celerità delle notifiche delle infrazioni;

che molti cittadini, ignari dell'infrazione compiuta, hanno ricevuto più notifiche per identiche violazioni effettuate in un ristretto arco temporale e che una più rapida notifica avrebbe evitato il ripetersi delle infrazioni che a Genova hanno creato numerosi disagi ed esborsi;

che questo Consiglio Comunale ritiene corretta l'interpretazione del Difensore Civico, secondo il quale, la data di notifica dell'infrazione corrisponderebbe alla data di effettiva ricezione della sanzione da parte del cittadino e non alla data di consegna del verbale all'ufficio postale, come dichiarato dalla Polizia Municipale di Genova;

che molti cittadini si sono rivolti presso il Difensore Civico per aver ricevuto una sanzione dimostratasi chiaramente un errore materiale nella lettura e trascrizione della targa e nei confronti di persone con titolo autorizzativo di circolazione e di sosta;

che ad oggi il cittadino, per far valere il suo diritto, deve fare ricorso al Giudice di Pace, spendendo tempo e denaro, senza avere nessuna responsabilità per verbali errati;

che tali evidenti errori materiali dovrebbero interrompere immediatamente il procedimento di infrazione verso il cittadino senza caricarlo di ulteriori oneri;

che il Difensore Civico di questo Comune auspica che l'ambito dell'autotutela diventi meno circoscritto e che in esso possano eventualmente essere considerati i casi conseguenti a dimostrati errori materiali nella lettura e nella trascrizione della targa del veicolo e quelli concernenti soggetti che dimostrino di essere in

possesso di titoli autorizzativi di circolazione e di sosta, evitando quindi l'onere e un ricorso al cittadino innocente.

Visto

che la legge 29 /7 /2010 n. 120 afferma che le notifiche devono essere effettuate entro 90 giorni, come segue:

qualora la violazione non possa essere immediatamente contestata, il verbale, con gli estremi precisi e dettagliati della violazione e con l'indicazione dei motivi che hanno reso impossibile la contestazione immediata, deve, entro novanta giorni dall'accertamento, essere notificata all'effettivo trasgressore.....

la delibera di Giunta 104/09, relativa all'annullamento d'ufficio per alcune fattispecie di infrazioni

le determinazioni dirigenziali 55/2009, 9 /2010, 50/2010

la legge 191/2009

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A potenziare i pubblici servizi per l'espletazione delle notifiche entro i termini previsti dalla legge (90 gg), considerando la data di notifica corrispondente al giorno di ricezione da parte del cittadino;

- Ad estendere lo strumento dell'autotutela anche a casi conseguenti a dimostrati errori materiali nella lettura e nella trascrizione della targa del veicolo e quelli concernenti soggetti che dimostrino di essere in possesso di titoli autorizzativi di circolazione e di sosta, e in ogni caso a qualunque caso che si dimostri palesemente un errore.

Firmato da: Cappello (Gruppo Misto), Piana (L.N.L.); Bruno (P.R.C.); Basso (L'Altra Genova); Danovaro (P.D.); Delpino (S.E.L.); Dallorto (Verdi).

In data: 3 giugno 2011”

COSTA (P.D.L.)

“Ho sentito la collega Cappello, la mozione successiva può darsi che possa inserirsi nella stessa scia, poi lei valuti se farle discutere tutte insieme, se sono d'accordo .”

GUERELLO (PRESIDENTE)

“Mi sembra che la proposta Costa sia meritevole di attenzione, allora colleghi consiglieri scusate, il consigliere Costa a mio parere anche in maniera utile per l'economia dei lavori, propone che nella discussione della mozione al punto 4 dell'ordine del giorno sia inserita anche la discussione della mozione al punto 5 dell'ordine del giorno, poi faremo due votazioni diverse, ma che gli interventi possano rappresentare l'una e l'altra avendo un oggetto simile e attinente.

Vi sono contrari su questo argomento? No, allora tutti i consiglieri che intervengono possono intervenire, se ne hanno voglia, sia sulla mozione 1529 che sulla mozione 1589, naturalmente poi le porrò in votazione separatamente.”

COSTA (P.D.L.)

“La ringrazio e ringrazio i colleghi perché la mia proposta è sulla scia del buon senso del Governo Berlusconi, questo per inciso, ma entriamo nello specifico.

Ho presentato questa mozione che tocca un argomento molto delicato, cioè le notifiche delle contravvenzioni ai nostri concittadini che, tra l'altro ci è stato più volte segnalato. Sono specialmente le multe prese per apparato televisivo sono estremamente numerose, segno che può darsi che la comunicazione dei divieti, dei sensi vietati, delle zone a traffico limitato, forse è un po' carente e quindi dovrebbe porci l'attenzione.

Però il tema che ho voluto sollecitare con questa mozione è il dibattito che si è aperto in città e le controversie che sono note e i ricorsi che sono nati, sulla tematica delle procedure di notifica.

La legge dice che la notifica deve avvenire entro novanta giorni, ma la notifica non l'invio della contravvenzione, è su questo che nasce tutto un dibattito e un contenzioso che vede quasi sempre il Comune soccombere, cioè l'interpretazione che dà la Civica Amministrazione è che i novanta giorni vengono calcolati nel momento che il Comune consegna al soggetto notificatore l'atto, invece la legge parla che la notifica è una notifica, secondo il vocabolario vuol dire comunicazione a chi? Al soggetto che ha avuto la contravvenzione e

da tutto questo. Tra l'altro non si riesce neanche a capire, le prime contravvenzioni non avevano neanche la data di riferimento anche perché tutta la tempistica dei ricorsi ecc. scattano da quella che non veniva, adesso viene indicata, ma viene indicata la data di consegna al notificatore, cosa che invece la legge non indica. La legge indica che deve essere notificato che secondo il vocabolario vuol dire comunicazione, non consegna al notificatore.

Pertanto con questa mozione siccome il contenzioso è forte, chiediamo alla Civica Amministrazione di definire con chiarezza quali sono le procedure di notifica di questi atti di sanzione amministrativa, anche perché senza una chiarezza di questo e senza un comportamento rispettoso delle indicazioni di legge, si aprirebbero un notevole numero di ricorsi che vedrebbero sicuramente la Civica Amministrazione soccombere con danni in termini di perdita di tempo da parte degli uffici e con danni anche economici.”

CECCONI (P.D.L.)

“Molto è stato detto dal collega Costa.

Io vorrei che l'Assessore Scidone, che è il responsabile della Polizia Urbana, ascoltasse, io aspetto che l'Assessore mi ascolti e poi vado avanti.

Assessore Scidone, io sto qua a parlare ai muri? Io vorrei che lei visto che è responsabile della Polizia Urbana, è responsabile dell'invio delle notifiche delle multe, mi ascoltasse.

Perché lei ha parlato per tutto il tempo, non ha sentito quello che ha detto il collega, il Dott. Costa, non lo ha nemmeno ascoltato perché a lei questo problema non interessa, perché lei si ricordi che qui in quest'aula io le ho chiesto di mandare le comunicazioni bonarie entro 10 giorni, lei mi ha sempre risposto picche. Allora il senatore Musso, che fa parte della Commissione al Senato, è uno di quelli che ha modificato la legge, da 150 giorni lo ha portato a 90 giorni, prima 30, poi 60, poi sono arrivati a 90.

Quindi la notifica deve essere consegnata entro 90 giorni, voi cosa state facendo? State truffando letteralmente il cittadino; no è a verbale e mi va bene, se avete qualcosa mi querelate, non ho problemi perché quello che dico io è una truffa che stiamo facendo ai cittadini. Questo è l'argomento.

Allora, nella notifica che viene inviata dice: visto la sentenza della Corte Costituzionale, quindi la multa può essere consegnata in ritardo.

Allora vi dico questo, incaricato il Difensore Civico, incaricato il Prefetto, qui si insiste a tenere quella norma.

Ricordatevi una cosa che quando il Senato, la Commissione in Senato, ha fatto questa legge in Parlamento, ha fior fior di giuristi e ha guardato bene se c'era una sentenza della Corte Costituzionale prima o pregressa.

Dopo la Corte Costituzionale non si è mai riunita, voi falsamente scrivete, vista la sentenza della Corte Costituzionale, questo nei verbali e nelle notifiche che voi...interruzioni...da voi Assessore Scidone, voi della maggioranza che fate questo, state truffando i cittadini, voi dovete fare il vostro dovere, le notifiche devono essere consegnate entro 90 giorni, se vengono consegnate dopo sono nulle, è inutile, quella clausola quel paragrafo che voi mettete, è nulla ...interruzioni... no glielo dico a voi, vi rispondo a voi perché fate parte della maggioranza, siete voi che decidete, siete voi che dovete dirlo all'Assessore che sta facendo una truffa, è questo che volevo dire.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Io mi esprimo in merito alla seconda mozione, alla 1589 da me proposta e condivisa da diversi consiglieri comunali qui presenti.

La mozione nasce a seguito di una Commissione Consiliare in cui il Difensore Civico espose alcune riflessioni, tra cui anche quelle in merito alla questione delle multe e delle varie infrazioni a seguito anche di telecamere.

In quest'ambito io sollevo tre questioni in particolare.

La prima la tempestività delle notifiche; ci sono numerosissimi casi in cui i verbali vengono consegnati ripetutamente ma a distanza di un arco temporale molto lungo, quindi con questa mozione noi chiediamo che venga segnalata tempestivamente, nel più breve tempo possibile, considerando anche che la legge appunto prevede 90 giorni anziché 150, ma noi chiediamo anche che venga fatta prima dei 90 giorni.

90 giorni è il termine ultimo, quindi se sia possibile anticipare questo perché c'è spessissimo l'inconsapevolezza dell'infrazione, perché spessissimo capita che il cittadino che passa e che compie l'infrazione non ha letto il cartello perché mal posizionato. Abbiamo dei casi che sono anche usciti sul giornale negli ultimi giorni, o perché comunque non lo ha letto, quindi è inconsapevole di aver commesso l'infrazione, per questo motivo è opportuno appunto la tempestività dell'informazione.

L'altra questione che è emersa durante la Commissione è che, come ha detto qualcuno che mi ha preceduto, viene considerata la data di notifica nel momento in cui la Polizia consegna il verbale alla Posta.

Anche il Difensore Civico ritiene che questa interpretazione della norma sia errata in quanto noi riteniamo infatti che l'avvenuta notifica sia nel momento in cui il cittadino riceve il verbale, e quindi è in quel momento informato e da quel momento si calcolano i tempi.

Nella mozione quindi noi chiediamo questo cambiamento, quindi un'interpretazione diversa della normativa e quindi la puntualizzazione in questo senso.

L'altra cosa che è emersa in Commissione è questa: accade talvolta che vengono fatti dei verbali, delle notifiche, completamente errati per errori di trascrizione o su persone con titolo autorizzativo di circolazione e sosta ai quali invece viene dato il verbale per appunto mancanza del titolo erroneamente e nonostante venga anche riconosciuto l'errore da parte della Polizia Municipale, il cittadino però è costretto a fare ricorso, quindi è costretto a spendere dei soldi, perché il ricorso prevede degli oneri e delle spese, è costretto a perdere tempo e quindi in qualche modo, nonostante l'errore sia compiuto dall'Amministrazione il cittadino viene caricato di ulteriore responsabilità oltre allo stress e al nervosismo a cui deve sottoporsi.

Quindi come è stato detto, c'è stato anche un adeguamento da parte dell'Amministrazione sullo strumento dell'autotutela e quindi dell'annullare i procedimenti in corso là dove si individuano specificatamente degli errori, come ho detto trascrizione di targhe sbagliate o divieto di circolazione sbagliato.

Per cui con questa mozione si richiede anche l'allargamento di questo principio di autotutela in modo tale che il cittadino, una volta riconosciuto l'erroneità della cosa possa non ricorrere e non si carichi il cittadino di ulteriori oneri."

GUASTAVINO (P.D.)

"Ringrazio in particolare la collega Cappello e gli altri consiglieri che hanno posto all'ordine del giorno del Consiglio questa iniziativa consiliare.

Devo dire che il tema è decisamente importante perché molto spesso i cittadini sono costretti a doversi "difendere", passatemi il termine, da un'Amministrazione tiranna, poco efficiente o comunque guidata da tutta una serie di disguidi, che oggettivamente poi creano problemi importanti.

In particolare anche il tema dell'autotutela mi sembrava una cosa molto interessante per il fatto che la gente è costretta a perdere tempo, a girare per uffici per giustificare delle anomalie, a ricorrere a Giudici di Pace, dovendo affrontare così un onere di 41 euro che è la cifra che bisogna spendere per potersi rivolgere a questa autorità. Quindi il cittadino si può trovare nella situazione di dover affrontare disagi magari solo per un mero errore di trascrizione della targa piuttosto che di altri tipi di errori.

Il tema dell'autotutela è stato richiamato con molto senso di responsabilità dal Difensore Civico e questa problematica legata alla data di decorrenza della notifica presso le poste anziché presso le abitazioni del cittadino credo sia cosa da rivedere assolutamente: si sa che purtroppo le poste di questi tempi presentano ampie inefficienze e non possiamo permetterci di scaricare sul cittadino i problemi derivanti dall'inefficienza di un servizio,

quello postale, che presenta lacune che forse in passato non c'erano ma che attualmente sono molto evidenti.

Si sa che le multe sono tantissime, migliaia, nell'arco dell'anno, e ovviamente non sono gradite perché il cittadino si vede costretto ad un inaspettato esborso di denaro, per cui cerchiamo almeno di costruire un percorso virtuoso che dia un minimo di garanzie a coloro che commettono questo tipo di infrazioni, facendo sì che siano messi in condizioni di pagare solo multe che devono pagare realmente e che non siano frutto di errori da parte di terzi.

Io sono assolutamente d'accordo, pertanto, e voterò a favore delle iniziative che vanno in questo senso”.

PIANA (L.N.L.)

“Volevo iniziare facendo riferimento alla mozione presentata dal collega Costa e sottoscritta anche da altri colleghi del PDL, mozione che assolutamente condivido e che integra anche quella da me sottoscritta e presentata prima dalla collega Cappello.

Con questo documento sostanzialmente si chiede di fare una verifica sul pregresso, di andare a vedere i procedimenti che possono essere viziati, anche alla luce di certe considerazioni emerse dalla relazione della Difesa Civica, e di verificare anche quali possono essere i risvolti in termini economici e di impegni di risorse umane del Comune di Genova. Infatti, assessore, la linea che è stata seguita fino a qui è quella della difesa ad oltranza ed è quella, quindi, che ha visto sempre il Comune di Genova partecipare con la propria Avvocatura davanti a tutti i ricorsi che sono stati discussi dal Giudice di Pace, con una spesa enorme da parte dell'amministrazione, in termini di risarcimento in caso di incombenze e anche di impiego di risorse umane che avrebbero potuto essere utilizzate per altri scopi.

Il documento che è stato proposto dalla consigliera Cappello rende merito al fatto che questo Consiglio Comunale finalmente da seguito ad una relazione del Difensore Civico, altrimenti ci sarebbe da chiedersi a cosa serve che il Difensore Civico porti al Consiglio la relazione annuale se poi dal Consiglio non arrivano indirizzi all'amministrazione che vadano nella direzione di limitare i disagi patiti dai cittadini proprio per l'azione dell'amministrazione stessa.

Credo sia doveroso adeguare la linea che il Comune di Genova cerca di seguire a quelle che sono le innovazioni normative introdotte, alle quali si fa riferimento, e cioè la n. 120/2010 e la n. 191/2009 delle quali dobbiamo tenere conto. Qui abbiamo tutta una ricaduta in termini di disagi enormi sui cittadini e in termini di appesantimento di tutta la macchina burocratica in generale: c'è

infatti la possibilità di ricorrere al Giudice di Pace, di fare ricorso gerarchico al Prefetto, di rivolgersi al Difensore Civico comunale, provinciale e regionale, situazioni quasi paradossali ma certamente emblematiche di un disagio patito dal cittadino che sembrerebbe essere tutelato da tutti questi soggetti ma che poi, in realtà, soccombe a causa dell'impostazione della macchina comunale che non tiene conto dei tempi di notifica e che rilascia interpretazioni sicuramente discutibili che tuttavia difende fino alla morte davanti al Giudice di Pace nonostante da tempo ci siano "pronunce" che si esprimono in tutt'altro modo. In queste situazioni che, come dicevo, sono paradossali, il cittadino si vede costretto anche a sostenere dei costi elevati per sperare di vedere riconosciuti dei suoi diritti!

Io credo che dobbiamo uscire da comportamenti che poi rimandano l'immagine di una amministrazione che a tutti i costi vuole "fare cassa", e mettiamo sul piatto della Civica Amministrazione la possibilità di smarcarsi da questo stereotipo.

Mi auguro che lei, assessore, e la Giunta vogliate accogliere questo tipo di indicazione e che vi esprimiate in maniera positiva sulla mozione, dando la possibilità a breve di impostare i tempi di notifica nei 90 giorni, chiarendo una volta per tutte che notifica è la comunicazione all'interessato e inserendo quegli strumenti di autotutela nei casi in cui è evidente che è mancata la qualità della comunicazione o che, comunque, c'è la buona fede: l'infrazione ci può essere stata o per mero errore materiale o perché oggettivamente la segnaletica è stata posta in maniera non molto chiara per cui quando una persona transita e incorre nella stessa sanzione per venti volte di seguito nello stesso varco veicolare, è evidente che non lo fa in sfregio dell'amministrazione ma perché non è consapevole di commettere un'azione illecita".

CENTANARO (P.D.L.)

"Ringrazio i firmatari delle mozioni, e vorrei concentrare la mia attenzione sostanzialmente su due aspetti: sicuramente l'argomento multe urta in modo molto forte la suscettibilità dei cittadini che si sentono ingiustamente puniti, e questo è un atteggiamento infantile che generalmente tutti abbiamo, infantile perché quando si hanno comportamenti che vanno contro alle regole dobbiamo assumerci la responsabilità delle conseguenze con serenità.

Sicuramente ci sono atteggiamenti che tuttavia avvalorano la sensazione dei cittadini di essere ingiustamente vessati, e questo è il caso in cui i tempi di notifica si allungano in modo eccessivo: io auspicherei che l'amministrazione si attenesse all'interpretazione più restrittiva; anche se ci possono essere discussioni riguardo ai tempi di notifica, per esempio sulla consegna della stessa

all'ufficio postale, io credo che con i 90 giorni si debba intendere che entro tale termine la notifica deve avvenire in concreto alla persona destinataria.

Questo è un aspetto che è veramente una misura di civiltà, anche se capisco che, a seguito di carenze di organico e di modifiche legislative nonché della mole notevole delle sanzioni e dei verbali, ci possa essere stato un aggravio di lavoro, e quindi un margine di errore, elevato.

Mi considero un grande utente della strada per cui devo considerare che da parte della Polizia Municipale, nel rilevare le infrazioni si può dire che c'è un atteggiamento corretto; in alcuni casi, laddove si tratta di contestare infrazioni molto discutibili sul piano dell'applicazione del Codice della Strada, l'atteggiamento è quello di dare la multa contro la quale casomai il cittadino può fare ricorso! Questo credo sia una pratica non accettabile, credo che tutti abbiamo tempo e denaro contato per cui trovarsi di fronte all'incombenza di un ricorso possa costituire disagio.

Io credo che anche nel momento dell'erogazione di una sanzione e della stesura di un verbale ci debba essere particolare attenzione, dopo di che se un cittadino ha sbagliato è giusto che paghi assumendosi la responsabilità del suo comportamento scorretto”.

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

“Il mio gruppo voterà a favore delle due mozioni e credo che sarà un voto unanime del Consiglio.

Volevo solo fare una breve riflessione. In tempi in cui è tutto immediatamente possibile, grazie anche all'aiuto dell'informatizzazione, 90 giorni sono un termine enorme. L'immediatezza informatica dovrebbe far scattare la raccomandata addirittura il giorno dopo: in qualsiasi realtà dopo 3 secondi dal recepimento dell'informazione sul PC si può far partire una raccomandata o posso dare l'imput alla società che mi deve inviare la raccomandata affinché la raccomandata parta! Non esiste che ci sia l'impiegato comunale che va al P.R.A. a chiedere i dati della targa o l'impiegato che compila la raccomandata a mano!

C'è una sorta di tirannia della burocrazia che, anche di fronte agli errori palesi, si nasconde dietro ai regolamenti, alla volontà di non assumersi responsabilità.

Io spero che l'assessore approfitti del voto unanime delle mozioni per alzare la voce, per riconquistare il primato della politica sulla burocrazia! Noi siamo il polso dei cittadini e i cittadini di questi cavilli, di queste lungaggini burocratiche, del vigile che è costretto a dire “la multa ormai l'ho fatta, lei semmai faccia ricorso!” non ne può più! Siamo in Europa, siamo nel 2011, quindi occorre che la Civica Amministrazione alzi la voce nei confronti dei

dirigenti, dei responsabili: a queste persone nessuno ha ordinato di fare questo tipo di mestiere per cui scelgano un altro lavoro se non vogliono più fare questo, se non vogliono inventarsi quei flussi di lavoro che in ogni azienda moderna permettono di arrivare a queste soluzioni in pochi giorni!

Riconquistiamo il primato della politica, diamo forza a queste due mozioni e ringrazio il collega Costa e la collega Cappello per averle presentate”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Io non posso che concordare con gli interventi che mi hanno preceduto, e voglio ringraziare la consigliera Cappello e il consigliere Costa che hanno presentato le mozioni. Devo dire che la mozione della consigliera Cappello finalmente rappresenta un documento molto preciso e puntuale e mi auguro che, indipendentemente da quella che sarà l’opinione della Giunta, il Consiglio Comunale possa all’unanimità votare questi documenti perché deve cessare questo atteggiamento burocraticamente persecutorio nei confronti dei cittadini e che rappresenta anche uno schiaffo all’immagine di buona amministrazione che dovrebbe avere il Comune di Genova.

Credo quindi che sia veramente importante votare tutti a favore di questi documenti”.

ASSESSORE SCIDONE

“Le due mozioni mi danno l’occasione per chiarire alcune cose che si leggono comunemente sui giornali ma che sono del tutto sbagliate. Inizierei dall’argomento delle notifiche: non è possibile materialmente mandare il giorno stesso o il giorno successivo l’avviso al trasgressore per il semplice fatto che per i verbali emessi quando si ferma la persona non c’è alcun tipo di notifica, e la persona riceve direttamente il verbale che ha 60 giorni per pagare; per i divieti di sosta, ad esempio i divieti di sosta che si lasciano sotto il tergicristalli della macchina, il trasgressore ha 7 giorni di tempo per pagare con il bollettino postale, per cui bisogna aspettare questo tempo prima di fare la notifica e bisogna aspettare che Poste Italiano ci attesti, dopo tre o quattro giorni, se la persona ha pagato o meno. In questo modo passano almeno una decina o una dozzina di giorni. Intorno al 15° giorno il Comune di Genova manda al gestore la richiesta di notifica. Per quello che riguarda il telecontrollo a maggiore ragione si manda, dopo una quindicina di giorni perché Genova Parcheggio deve depurare tutte le fotografie da quelli che sono i casi di persone che in realtà hanno l’autorizzazione, di persone che per qualche motivo non debbono essere sanzionate, e anche in questo caso al 15° giorno il Comune di Genova manda al gestore la richiesta di notifica.

Mandata la richiesta di notifica al gestore, il gestore solitamente manda alle poste per la notifica e questo avviene nel 99% dei casi entro il sessantesimo giorno dall'avvenuta infrazione; per cui Poste Italiane ha ancora un mese di tempo per notificare al cittadino.

Seconda cosa che si è detta riguarda la mole di ricorsi al Giudice di Pace. Questa corrisponde ad oggi a circa l'1% delle sanzioni effettuate, quindi è un numero assolutamente fisiologico di ricorsi che per noi non costituisce affatto un allarme, anzi in altre città i ricorsi sono fisiologicamente attestati al 4-5%.

Terza cosa. Consigliere Cecconi, mi pare bizzarro INTERRUZIONI va bene, io sto raccontando palle, poi giudicheranno i cittadini..... trovo bizzarro che il consigliere Cecconi affermi che ci siamo inventati una sentenza della Corte Costituzionale, anche perché tutti i ricorsi fatti dai cittadini sono stati respinti dal Prefetto di Genova sulla base della sentenza della Corte Costituzionale che si è "inventato" il Comando dei Vigili, commettendo ovviamente un reato di falso in atto pubblico. Quindi, visto che siamo trasmessi in TV, se qualche Magistrato sta sentendo potrà agevolmente indagare il Comandante dei Vigili e l'amministrazione per falso in atto pubblico.

Detto questo veniamo ai numeri. Perché è successo quello che è successo? Nei primi tre mesi di vigenza della legge che diminuiva da 150 a 90 giorni i termini per le notifiche, Poste Italiane ha contemporaneamente gestito le vecchie notifiche che richiedevano 150 giorni e le nuove che richiedevano i 90 giorni. Non sono stati in grado di gestirle al meglio, le hanno mischiate, per cui abbiamo avuto il 18% di sanzioni dei 90 giorni che Poste Italiane ha notificato oltre i 90 giorni. Questo è avvenuto nonostante noi avessimo loro consegnato il 96% delle sanzioni prima dei 90 giorni.

Ci siamo accorti del problema, abbiamo fatto una contestazione a Poste Italiane che ha eccepito al Comune di Genova la sentenza della Corte Costituzionale chiedendo perché il comune contestasse a Poste Italiane, vista la sentenza della Corte che metteva il comune al riparo dei ricorsi. Ecco perché è venuta fuori la sentenza della Corte Costituzionale INTERRUZIONI è la sentenza n. 477 del 26 Novembre 2002! ... INTERRUZIONI per gentilezza, Cecconi, mi lasci parlare!

Noi ovviamente abbiamo chiesto a Poste Italiane di rinforzare il proprio personale perché si doveva tornare assolutamente nei 90 giorni e infatti, trascorso questo primo periodo di accavallamento, nei mesi successivi, da novembre fino a febbraio 2011, siamo allo 0% di notifiche oltre i 90 giorni perché, per esempio a febbraio, su 48 mila atti quelli notificati oltre i 90 giorni sono 67.

La Giunta è assolutamente favorevole alla mozione e l'impegno è quello di continuare in questo modo, vedendo se si può risicare ancora qualche giorno tenendo conto di quello che ho detto all'inizio.

Per quanto riguarda l'autotutela, l'amministrazione
INTERRUZIONI Allora sull'autotutela non dico nulla...."

GUERELLO – PRESIDENTE

“La posizione della Giunta è una cosa, una relazione della Giunta è un'altra! Queste sono mozioni, atti del Consiglio, per cui vorrei che da un atto del Consiglio si passasse ad una relazione della Giunta perché poi mi innesca una serie di interventi in controbattuta che sono fuori della logica delle mozioni”.

ASSESSORE SCIDONE

“Aggiungo solo che la Giunta è favorevole anche alla seconda mozione ed è a disposizione dei consiglieri che desiderano averlo l'elenco dei dieci casi di autotutela previste oggi dal comune su tutte le cose contenute nella mozione della consigliera Cappello e degli altri”.

COSTA (P.D.L.)

“Anche alla luce del dibattito che c'è stato in aula si evince che da parte della Giunta c'è stato un processo virtuoso perché lei dice che i dati che superano i 90 giorni, indipendentemente dall'interpretazione della sentenza della Corte Costituzionale, non sono stati altissimi. Ci sono state sentenze dei Giudici di Pace che non andavano nel verso dell'interpretazione da parte della Prefettura, tant'è vero che c'è stato un intervento forte verso le Poste Italiane per stare dentro i 90 giorni!

Questo significa che l'interpretazione che vuole che la notifica avvenga entro 90 giorni è un percorso giusto, specie da quando esiste il sistema delle tele multe, altrimenti c'è gente che, non sapendo di aver commesso un'infrazione, ne accumula una serie lunghissima.

Pertanto da questo punto di vista vedo positiva l'iniziativa della Giunta che va nel verso che abbiamo interpretato. Tuttavia le osservazioni che abbiamo fatto su questo problema non si può dire che siano state inutili e inesatte per cui do atto che c'è questo percorso da parte della Giunta ma tenendo conto dei limiti dell'amministrazione che sono emersi dai vari interventi”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Sono soddisfatta per l'accettazione della mozione e desidero ringraziare i vari consiglieri che si sono espressi a favore; ritengo sia una mozione molto operativa e concreta che snellisce e risolve molti problemi a tanti cittadini genovesi.

Non so se sia già stata consegnata la relazione in merito ai dieci casi di autotutela perché ad oggi a noi non risultava ne esistessero tanti. Ringrazio quindi se è stata depositata la relazione che, in tal modo, può arrivare anche a noi”

Esito della votazione della mozione n. 1529: approvata all'unanimità.

Esito della votazione della mozione n. 1589: approvata all'unanimità.

CCCXVI	INTERPELLANZA	01522/2011/IMI
	PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO,	
	IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA	
	WI-FI	

“Premesso che la liberazione della rete wi-fi sarebbe un grande motore per lo sviluppo delle comunicazioni:

“Rilevato che, come già proposto dall'On. Cassinelli, vi è la possibilità di aderire all'iniziativa della rivista Wired denominata “Piazza Wi-Fi” che, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, offre la copertura wi-fi gratuita;

“Tenuto conto che la Civica Amministrazione genovese non ha proposta la nostra città come una delle sedi dell'iniziativa;

INTERPELLA CON URGENZA LA SIGNORA SINDACO

Affinché si faccia promotrice dell'adesione a questa utile e lungimirante iniziativa che non comporterebbe costo per le casse comunali.

Firmato: Balleari (PDL)

In data: 2 marzo 2011”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Questa mia interpellanza si perde nella notte dei tempi, fu presentata inizialmente a fine febbraio, dopo aver letto che la rivista *Wired* aveva lanciato

un appello a 150 città d'Italia per partecipare ad un concorso per avere il *Wi-fi* libero nelle più importanti aree cittadine.

Forse questa istanza ha perso significato, perché in realtà il bando è scaduto, le 150 città sono state tutte assegnate, però ho voluto mantenere lo stesso questa interpellanza più che altro perché in realtà a Genova il *Wi-fi* non funziona, sono stati fatti dei tentativi da parte dell'Amministrazione (certamente non a costo zero, come avrebbe fatto *Wired*) spendendo dei denari con dei risultati assolutamente inutilizzabili, tant'è vero che in piazza De Ferrari il *Wi-fi* non funziona assolutamente, per avere un minimo di funzionamento bisogna andare di fronte a Palazzo Ducale, dove c'è un numero di telefono che è irraggiungibile telefonicamente.

Se non fosse per qualche privato e all'interno della Biblioteca Berio, dove effettivamente funziona con un abbonamento che costa anche pochi denari, di *Wi-fi* proprio non se ne parla, allora, visto che abbiamo l'assessore Ranieri che si occupa esattamente della questione, chiedevo di sapere qualche cosa in più, più che altro in vista di un prossimo futuro che sarebbe molto importante per i cittadini affinché potessero navigare tranquillamente *Wi-fi* in tutte le zone di Genova."

ASSESSORE RANIERI

"Prima il Presidente ammoniva di non fare contro-relazioni rispetto alla specificità della domanda; per la specificità della domanda, rispondo molto semplicemente. Ho qui l'elenco dei Comuni che hanno aderito a *Wired*; l'iniziativa di *Wired* era rivolta ai piccoli e ai piccolissimi paesi che vivono e soffrono del *digital divide*: Campi Salentina, Rovato, Zogno, Castello Brianza, Scalea...parte da una città del centro della Sardegna di 900 persone, con Sindaco un ragazzo di 25 anni...cioè l'intenzione di *Wired* era quella di portare il *Wi-fi* nei piccoli e nei piccolissimi Comuni, devo dire che nei 150 Comuni a cui poi è stata assegnata la cosa, non c'è nessun Comune superiore ai 100 mila abitanti, quindi conoscendo *Wired* e avendo dei rapporti con *Wired* abbastanza buoni non pensavo che Genova potesse concorrere a questa iniziativa.

Questo per quel che riguarda lo specifico.

Per quel che riguarda il tema più in generale, non so se affrontarlo in questa sede o in una riunione specifica di commissione: io sono assolutamente d'accordo e se volete vi illustro anche, e mi farebbe piacere, perché noi abbiamo deciso come Giunta di aderire al *Wi-fi free* che è questa iniziativa lanciata dalla provincia di Roma che ha già messo in rete circa 200 città e ci può consentire a costi bassi di superare quello che è il vero problema del *Wi-fi*, non solo a Genova, ma in Italia, che la gente la tessera non va a farla, cioè il *Wi-fi* o è *free*, libero, o non funziona. Noi stiamo trovando il modo e se volete vi faccio una

relazione puntuale di che cosa consiste questo accordo con *Caspar*, che vede società messe insieme dal Comune di Roma.

Devo dire che a Genova, come in tutta Italia, il *Wi-fi* che funziona davvero è il *Wi-fi* nei luoghi chiusi. Alla Berio abbiamo circa 100 iscritti alla settimana, se aderiamo a *Caspar* probabilmente avremo la possibilità di far collegare, a prezzi estremamente bassi, 50 per ogni posto al chiuso e 150 per ogni posto all'aperto, di generalizzarlo.

Per intanto le do un'informazione: noi gli interventi esterni li abbiamo fatti tutti sulla base di progetti europei, che però ci ponevamo come condizioni di essere *intranet*, non *internet*, cioè erano dedicati al servizio della mobilità.

La prima cosa che faremo (se faremo una commissione, ve lo esporrò con chiarezza) è intanto di trasformare in *internet* tutte le postazioni *intranet*: questo lo stiamo già facendo.

Se volete sono disponibile ad un'informazione più dettagliata sulla seconda parte del suo ragionamento, perché ormai Wired, a torto o a ragione, non è più in discussione.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Sarei molto interessato a fare una commissione sull'argomento, e che prima della commissione ci potesse inviare la relazione per tempo, in modo che potendola leggere ed approfondire, si possa sviluppare l'argomentazione per un dibattito più costruttivo a far sì che il *Wi-fi* veramente sia funzionale nella nostra città, per i nostri cittadini.”

CCCXVII	INTERPELLANZA	01562/2011/IMI
	PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN	
	MERITO A PROGRAMMA DI RICERCA	
	SPONSORIZZAZIONE PER SOSTENERE EVENTI	
	DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ.	

VISTA la delibera di Giunta n. 56 /2011 con la quale si prefigge di tracciare le linee di indirizzo in merito all'avvio di uno specifico programma di ricerca di sponsorizzazione per sostenere eventi di promozione della città;

APPURATO CHE tra le solite nebulose premesse inserite nella maggior parte delle delibere aventi lo scopo di assegnare incarichi, anche in quello citato in premessa spunta la necessità di avvalersi di un “operatore idoneo alla ricerca di sponsor” quale supporto tecnico per l'attività del Settore Acquisizioni e Sviluppo Progetti al quale affidare il consueto incarico esterno, retribuito percentualmente sulle acquisizioni di sponsorizzazione;

CONSIDERATO CHE gli “eventi culturali” della promozione della città, al di là delle opinabili quanto estensive interpretazioni che il Comune, e più specificatamente il competente Assessorato attribuisce al significato di “culturale” possono contare su una Fondazione della Cultura, su un Assessore alla Cultura, su un Consulente esterno alla Cultura nella persona della Dott.ssa Margherita Rubino oltre che su dirigenti e funzionari con competenze acquisite sul campo anche per ciò concerne il rapporto con gli sponsor;
PRESO ATTO CHE dalla delibera si evince una previsione assestata di entrata da sponsorizzazioni di euro 350.000;

SI INTERPELLANO GLI ASSESSORI COMPETENTI

per conoscere i presupposti su cui si basano i previsti euro 350.000 di entrate;

per conoscere l'incidenza percentuale che l'attività di questa nuova figura esterna verrà ad incidere sulle previste sponsorizzazioni;

per conoscere le procedure sino ad oggi adottate dal competente Assessorato per il reperimento di risorse attraverso gli sponsor, se le stesse siano ritenute soddisfacenti e i motivi che hanno indotto ad affiancare agli Uffici preposti questo nuovo consulente.

Firmato: Lauro (P.D.L.)

In data: 20 Aprile 2011”

LAURO (P.D.L.)

“Leggendo la delibera di Giunta n. 56 ho notato che, nel tracciare le nuove linee di indirizzo per la sponsorizzazione degli eventi culturali in città, avete usato un nuovo criterio che mi sembra un po' nebuloso. Ho notato che come sempre trovate la possibilità di dare qualche incarico a destra e a sinistra, ma quello che ho colto come fatto nuovo è che, nel ricercare questa nuova figura a cui dare l'incarico, chiamata nella delibera “operatore idoneo per ricerca di sponsor”, non si capisce bene quanti soldi date a questo “operatore”. Consideriamo che il suo assessorato si avvale di una Fondazione della Cultura, di un assessore alla Cultura, di un consulente esterno, nella persona dell'architetto Margherita Rubino, e ora cercate una nuova figura! Dalla delibera si evince che la nuova sponsorizzazione raggiungerà i 350 mila euro, tuttavia non si parla di percentuale che verrà dato a questo nuovo consulente. La mia domanda è questa: come è stato disegnato il piano per arrivare a queste 350 mila euro; come ritiene lei, assessore, che si sia lavorato nel suo assessorato in precedenza, nella ricerca degli sponsor per tutelare gli eventi in città? Come mai

non si capisce che tipo di percentuale verrà dato a questo nuovo operatore? Le chiedo quindi di comunicarci, se ne è a conoscenza, di quanto percepirà questa persona”.

ASSESSORE RANIERI

“A volte gli atti possono non essere del tutto chiari. Inizio la mia risposta sottolineando che c’è un piccolo malinteso: i 350 mila euro non sono frutto di questa delibera ma sono già presenti nel bilancio del comune; noi tutti gli anni abbiamo messi a bilancio questi soldi per gli eventi stabili, per la valorizzazione dei siti archeologici naturali, l’attività fatte a Nervi, all’Acquedotto, che nei bilanci precedenti pagavamo con soldi nostri. Nel bilancio di quest’anno c’è scritto che stanziiamo 350 mila euro ma in realtà questi 350 mila euro ci sono sulla base di quello che danno gli sponsor. Sono frutto della ricerca di sponsor che effettua la nostra area, che non dipende direttamente da me, dipende dal dottor Gazzari, quindi dall’aera di Capo di Gabinetto, che è l’unica struttura esistente in Italia a fare la ricerca degli sponsor, perché tutti gli altri comuni italiani lavorano attraverso agenzie: nessun comune, in buona sostanza, ha un servizio di ricerca sponsor interno; noi abbiamo questo ufficio, molto sovradimensionato, con la dottoressa Tiziana Ginocchio che fa un buon lavoro.

I soldi a noi vengono dati dagli sponsor istituzionali, ossia da quegli sponsor che tutti gli anni danno risorse al Comune di Genova per attività culturali, non specificandone la destinazione: Finmeccanica, Lega delle Cooperative, Iren e altri soggetti. Noi abbiamo deciso, visti i tagli al bilancio, che una parte dei soldi degli sponsor, 350 mila euro, naturalmente con l’accordo degli sponsor stessi, sarebbero stati usati per fare i bandi per fare le attività culturali del comune, che abbiamo messo a bando, i bandi hanno dato i loro risultati, si è riunita la Commissione e sono stati decisi i criteri.

Poi abbiamo anche pensato che a Genova quest’anno ci sono una serie di attività straordinarie (Eurocity, che sarà un grande evento internazionale, e anche altri eventi che hanno ugualmente carattere internazionale), che richiedono investimenti da parte del comune, per cui abbiamo pensato che agli sponsor ordinari che abbiamo alle spalle non avremmo potuto chiedere questi soldi. Quindi abbiamo deciso di dare l’incarico, come fanno tutti i comuni italiani, ad una agenzia nazionale: abbiamo pensato che il Carnevale di Venezia raccoglie sponsorizzazioni in tutto il mondo per cui abbiamo ragionato sul fatto che anche Genova avrebbe potuto provare a raccogliere sponsor. La dottoressa Tiziana Ginocchio non è in grado fare questo tipo di lavoro, di parlare con la Rockefeller foundation piuttosto che alla Fondazione di Google e quant’altro, quindi questo lavoro andrà fatto dall’Agenzia Nazionale alla quale diamo una

percentuale su quello che riesce a raccogliere.... INTERRUZIONI ... non posso dirglielo perché facciamo un avviso pubblico e una gara e tutto dipende anche da quanto si propongono loro, come si fa quando si indice un avviso pubblico e un criterio di gara sarà anche la percentuale che vogliono ricevere, perché naturalmente c'è un rapporto tra la percentuale e le entrate complessive che uno pensa di portare.

Questo, ripeto, è il metodo seguito da tutti i comuni italiani, non sulle cose ordinarie su cui, e ripeto anche questo, c'è un nostro servizio che fa egregiamente il suo lavoro.

Quindi le 350 mila euro le avete approvate con il bilancio nel senso che a bilancio era scritto che le prime 350 mila euro che avremmo ricavato dallo sponsor sarebbero servite a quello scopo; questi riguardano risorse aggiuntive che è necessario trovare e che speriamo di trovare perché Genova sarà teatro di alcuni grandi eventi internazionali su cui pensiamo di mobilitare risorse fuori da quelle normali. Naturalmente l'Agenzia ha un vincolo, ossia che non può chiedere soldi a chi ce li dà già, in definitiva l'Agenzia ha senso se apre nuovi mercati perché, ad esempio, non può andare a chiedere soldi a Finmeccanica perché Finmeccanica ce li dà già. Quindi l'Agenzia avrà una ricompensa se troverà nuove società pronte a sponsorizzare gli eventi”.

LAURO (P.D.L.)

“Assessore, la sua prima frase è stata che gli atti non sono chiari... se voi fate delibere non chiare non è colpa nostra! La sfida a rileggere quella delibera che di chiaro e trasparente non ha proprio nulla! La sola chiarezza è che avete deciso di dare ad un operatore una percentuale, non si sa quale! Inoltre non si parla di gara, non si parla di nulla in questa delibera!

Quindi o rifate la gara, visto che lei stesso ha detto che non è chiara, oppure emerge per l'ennesima volta la mancanza di trasparenza di questo comune!

Eppoi mi permetta, lei ha parlato di Tiziana Ginocchio, un funzionario che svolge egregiamente il proprio lavoro, mentre io le ho parlato di Margherita Rubino che è una consulente che dovrebbe fare il lavoro che lei dice che la signora Ginocchio non è in grado di fare!

Vede, assessore, le cose sono molto diverse: i cittadini pagano un consulente per pagare degli sponsor!.... INTERRUZIONI Non prenda in giro i cittadini: la Margherita Rubini ha preso soldi pubblici per fare il nulla! E' questa la verità, e il suo assessorado non può nascondersi dietro all'unico funzionario che lavora, la signora Ginocchio, non può nascondersi dietro a questo, perché i cittadini pagano tutto il resto della baracca e in più lei dice - ripeto le sue parole - che gli atti non sono chiari.

Assessore, rifaccia quella delibera altrimenti la impugniamo noi!”

CCCXVIII

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD
OGGETTO:

INTERPELLANZA 01277/2010/IMI
PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO,
MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A VERDE
URBANO E INTERVENTI PER RIDUZIONE
ALLERGIE DA POLLINE.

INTERPELLANZA 01539/2011/IMI
PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS
FRANCESCO, IN MERITO A MANUTENZIONE
SCALINATA VIA PALESTRO / PONTE CAFFARO

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

21 GIUGNO 2011

CCC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
DEGRADO CAMMINAMENTO DELL'ANTICO ACQUEDOTTO
GENOVESE.....1

DE BENEDICTIS (I.D.V.).....1

ASSESSORE MONTANARI.....2

DE BENEDICTIS (I.D.V.).....3

CCCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI COSTA, BASSO, GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DEI NOSTRI PARCHI STORICI,
DEGRADO PARCHI URBANI E PROGETTUALITA' DELLA GIUNTA.4

COSTA (P.D.L.).....4

BASSO (L'ALTRA GENOVA).....5

GRILLO G. (P.D.L.)6

ASSESSORE MONTANARI.....7

COSTA (P.D.L.).....8

BASSO (L'ALTRA GENOVA).....8

GRILLO G. (P.D.L.)9

CCCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BRUNI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RESTITUZIONE DA
PARTE DI FINPORTO DELLE AREE AMT DI CAMPI.9

BRUNI (U.D.C.).....9

ASSESSORE PASTORINO10

BRUNI (U.D.C.).....11

CCCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE BERNABÒ BREA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A FESTA
SQUATTER DI 2 GIORNI A CARICAMENTO E AL RIGHI :
PREOCCUPAZIONE DI ABITANTI E COMMERCianti DELLE ZONE
INTERESSATE.11

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)11
ASSESSORE SCIDONE12
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)12

CCCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA
CONSIGLIERA MANNU AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE DI PIAZZA PONTEDECIMO.....13

MANNU (P.D.)13
ASSESSORE OTTONELLO.....13
MANNU (P.D.)13
ASSESSORE OTTONELLO.....14

CCCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA
CONSIGLIERA CAPPELLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
LITORALI AREA MONUMENTO DI QUARTO.....14

CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....14
ASSESSORE OTTONELLO.....14
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....15

CCCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE PIANA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A FRANA MONTE GAZZO E
CANILE ISOLATO.....15

PIANA (L.N.L.).....15
ASSESSORE OTTONELLO.....16
PIANA (L.N.L.).....16

CCCVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A
DIMISSIONI DALLA CARICA DI VICEPRESIDENTE DEL
CONSIGLIERE GAGLIARDI.16

GUERELLO – PRESIDENTE16

CCCVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE DELPINO IN
MERITO A SITUAZIONE ELSAG.....17

DELPINO (S.E.L.).....	17
ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE).....	17
CCCIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A REPERIMENTO PARCHEGGI AREA INTERESSATA AI LAVORI DI PONTE PARODI. ...	17
CCCX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE BASSO IN MERITO A RICHIESTA SOSPENSIONE DELLA SEDUTA.	18
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....	18
CCCXI REALIZZAZIONE AUTORIMESSA INTERRATA IN VIA MARIO PREVE. 19	
GUERELLO – PRESIDENTE	19
BURLANDO (S.E.L.)	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20
DANOVARO (P.D.).....	21
GUERELLO – PRESIDENTE	21
CCCXII (34) PROPOSTA N. 00060/2010 DEL 08/07/2010 ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA DELLO SPORT PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI SPORT E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELLA CONSULTA STESSA.....	21
GRILLO G. (P.D.L.)	21
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	22
PIANA (L.N.L.).....	22
BASSO (L'ALTRA GENOVA).....	23
ASSESSORE ANZALONE	23
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	23
PIANA (L.N.L.).....	24
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	25
CENTANARO (I.D.V.)	25
JESTER (P.D.)	25
BRNI (U.D.C.).....	26
DELPINO (S.E.L.).....	26
CCCXIII RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00023/2011 DEL 12/05/2011 AD OGGETTO: PROPOSTA DI NON ASSOGGETTAMENTO AL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO AD ALBERGO, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2008 "MISURE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI ALBERGHI E DISPOSIZIONI RELATIVE	

ALLA DISCIPLINA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI", RELATIVA ALL'IMMOBILE DI VIA VAL CISON CIV. 8, EX ALBERGO VILLA REGINA.31

CCCXIV (35) PROPOSTA N. 00027/2011 DEL 09/06/2011 AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE FINALIZZATO AD INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' COMMERCIALI NEL QUARTIERE "CA' NUOVA" DEL CEP DI PRA'31

GRILLO G. (P.D.L.)	31
ASSESSORE VASSALLO	32
BRUNO (P.R.C.)	32
BASSO (L'ALTRA GENOVA)	33
CENTANARO (P.D.L.)	34
NACINI (S.E.L.)	34
PIANA (L.N.L.)	35
LECCE (P.D.)	36
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	37
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	38
BRUNI (U.D.C.)	38
CECCONI (P.D.L.)	39

CCCXV MOZIONE 01529/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, CECCONI GIUSEPPE, BALLEARI STEFANO, CAMPORA MATTEO, VIAZZI REMO, IN MERITO A PROCEDURE NOTIFICA MULTE EMESSE DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE41

MOZIONE 01589/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. CAPPELLO MANUELA, BRUNO ANTONIO, DELPINO BRUNO, DANOVARO MARCELLO, DALLORTO LUCA, PIANA ALESSIO, BASSO EMANUELE, IN MERITO A DATA E TEMPI DI NOTIFICA DELLE INFRAZIONI. PRINCIPIO DI AUTOTUTELA PER ERRORI MATERIALI PALESI.41

COSTA (P.D.L.)	44
GUERELLO (PRESIDENTE)	44
COSTA (P.D.L.)	44
CECCONI (P.D.L.)	45
CAPPELLO (GRUPPO MISTO)	46
GUASTAVINO (P.D.)	47
PIANA (L.N.L.)	48
CENTANARO (P.D.L.)	49
MUROLO (L'ALTRA GENOVA)	50
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	51

ASSESSORE SCIDONE.....	51
GUERELLO – PRESIDENTE	53
ASSESSORE SCIDONE	53
COSTA (P.D.L.).....	53
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....	54

CCCXVI INTERPELLANZA 01522/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA WI-FI 54

BALLEARI (P.D.L.).....	54
ASSESSORE RANIERI.....	55
BALLEARI (P.D.L.).....	56

CCCXVII INTERPELLANZA 01562/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO A PROGRAMMA DI RICERCA SPONSORIZZAZIONE PER SOSTENERE EVENTI DI PROMOZIONE DELLA CITTÀ.....56

LAURO (P.D.L.).....	57
ASSESSORE RANIERI.....	58
LAURO (P.D.L.).....	59

CCCXVIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: INTERPELLANZA 01277/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A VERDE URBANO E INTERVENTI PER RIDUZIONE ALLERGIE DA POLLINE. INTERPELLANZA 01539/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A MANUTENZIONE SCALINATA VIA PALESTRO / PONTE CAFFARO.....60